

Pontassieve, 30 luglio 2012

Appello del segretario

Punto n. 1. Comunicazioni del sindaco e del presidente. Nomina scrutatori. Approvazione verbali consiliari del 24-5-12.

Presidente

Buonasera a tutti. Alcune comunicazioni. Il consigliere Pelli non è presente al consiglio perché fuori per lavoro; il consigliere Coco mi ha telefonato dicendomi che non può essere presente perché fuori per ferie; altra comunicazione, avete visto che abbiamo messo stasera queste bottiglie di acqua quando avevamo deciso in consiglio comunale di non poter più utilizzare la plastica; ora è stato ripristinato il fontanello e quindi una volta terminate queste bottiglie procederemo a riutilizzare l'acqua del fontanello all'interno di questo comune.

Altra comunicazione, vorrei ringraziarvi per la vicinanza che mi è stata data in un momento in cui sono stato assente in questo consiglio comunale. Vorrei ringraziare Giuliano Coco che non è presente stasera per il lavoro che ha svolto e che ha rappresentato il consiglio comunale nelle sedute in cui è stato chiamato a presidente; grazie Giuliano, anche se non sei presente.

Raccomando di stare nei tempi perché avete visto l'O.d.G. e anche in conferenza capigruppo mi veniva sollecitato di terminare questo consiglio comunale a mezzanotte perché alcune persone domani partono per le ferie; quindi la raccomandazione di terminare il consiglio comunale entro mezzanotte.

Entra il cons. Borgheresi (16)

Consigliere Vaggelli

Una comunicazione riguarda questo O.d.G. costituito da atti così importanti e numerosi che credo avesse richiesto non una ma due sedute, quindi mi rammarico e non so perché a giugno non si sia fatto un consiglio comunale perché così diventano lunghi e pesanti. Comunque ci saranno dei motivi.

Volevo leggere perché nel verbale è rimasto fuori microfono quando nell'ultimo consiglio comunale del 24 maggio sono stata offesa come persona e come consigliere in quanto sono stata considerata bugiarda perché ho affermato parlando del bilancio fitti attivi e passivi che mentre i fitti attivi erano di mille euro, i fitti passivi erano di 34 mila euro, dissi allora.

Questo dato era quanto avevo ricevuto e che ora vi leggo: in base alla richiesta del 21.11.11 del consigliere Vaggelli Giovanna in merito agli immobili affittati dal comune nei confronti di privati si specifica quanto risulta a oggi da contratti in essere: locali piazza Mosca, uffici giudici di pace e ufficio collocamento, totale annuo affitto pagato €. 32.629, locali in via Tanzini in comodato gratuito ad associazione, affitto pagato per 4.210; mi ero sbagliata perché il totale fa 36.800.

Sulla motivazione che poi risulta a verbale è da controllare, come ho fatto presso l'ufficio competente, per quanto detto.

Poi vorrei ricordare che noi abbiamo evidenziato con i lavoratori del tribunale di Pontassieve e gli amministratori, sindaco in primis, l'esigenza di mantenere il tribunale a Pontassieve, non tanto per Pontassieve ma per un territorio così vasto; nella legge del taglio della spesa il tribunale di Pontassieve insieme a tanti altri verrà eliminato; credo che così come è stato fatto in altre zone dovevamo come amministrazione comunale e come sindaci insistere in questa nostra richiesta, non lasciar perdere così come non hanno lasciato perdere altri anche per altre situazioni che ugualmente portano difficoltà ma che ognuno difende. Credo che questo qui sia venuto a mancare.

Consigliere Poggiali

Volevo comunicare ai colleghi consiglieri informandoli che ho trovato nella mia cassetta delle lettere due missive, una indirizzata al sindaco, all'assessore Pasquini e a chi vi parla corredata di una ventina di firme di cittadini di via dell'Albereta a Molin del piano che chiedono un parcheggio pubblico in una zona pubblica semi abbandonata adiacente il campo sportivo che consentirebbe di alleggerire i parcheggi in via dell'Albereta dove spesso le auto lasciate in sosta intralciano il passaggio dei grossi mezzi dell'AER; mi pare un'aspirazione legittima quindi caldeggio l'assessore preposto a darne attuazione.

Ringrazio i firmatari di avermi inviato tale sottoscrizione perché si vede che lavorando seriamente e senza secondi fini si viene apprezzati perché questa lettera la dovevano secondo me inviare ai consiglieri di Molin del Piano Fantini e Lepri fra i più votati di questo consiglio comunale.

La seconda lettera che ho trovato è quella scritta dal consigliere Fantini indirizzata ai capogruppo di questo consiglio comunale; qualche persona che conoscendomi bene e che ama il buon per la pace ha fatto il modo di farmela avere; è una lettera farneticante contro la mia onorata persona senza macchia, anche se questa amministrazione aveva cercato di sporcarla con la nota vicenda di anni fa senza riuscirci; cavaliere al merito della repubblica italiana che vuol dire aver compiuto nell'arco della vita atti in favore delle persone più deboli, a fini sociali, umanitari e lunghe carriere civili; insomma una ricompensa morale per le benemerienze acquisite verso la nazione.

Per cui questa amministrazione dovrebbe essere onorata di avere due cavalieri al merito della repubblica, chi vi parla e il maresciallo Coco per aver fatto il bene a questo paese facendo il carabiniere dal volto umano, e che mai avrebbe fatto processare una persona per abile falso per aver fatto una fotocopia di un suo documento, come ha fatto qualche altro corpo di polizia.

Il consigliere Fantini in questa lettera, lascio a voi ogni considerazione, scrive: "quale è lo scopo del Poggiali? Continuare la sua personale marcia di avvicinamento ai posti di comando?".

Io caro Fantini, ero già a un posto comando, sono venuto in pensione come capo ufficio, medaglia d'oro e non ho certo bisogno di altri posti.

Poi invito a riflettere chi si manifesta democristiano come me, che non sono stato eletto in quelle liste e ho dovuto aspettare l'era Berlusconi per essere eletto in consiglio comunale; voglio far presente a tutti che mai mi sono candidato quando c'era la DC e

quando non avrei avuto problemi ad essere eletto, visti i soggetti che c'erano allora, compreso lo scrivente di questa lettera delirante.

Quella di candidarmi nell'era Berlusconi è una coincidenza che ha provocato questa amministrazione perché io mi sono candidato solo perché nessun cittadino di Pontassieve subisse quanto è stato fatto a chi vi parla; e forse qualche ingiustizia sono riuscito a eliminarla; mai stato berlusconiano, sempre democristiano con orgoglio nel partito di Berlusconi.

Infine dice Fantini che ho lasciato dopo 20 mesi il PDL per fondare il gruppo UDC; è tutto sotto la luce del sole perché sono uscito dal PDL per un documento farneticante contro di me come il tuo e che a suo tempo portai a conoscenza in questo consiglio, altrimenti avrei finito il mandato e poi organizzato insieme al mio capogruppo l'UDC di Pontassieve.

Vedi caro Fantini, se il Partito democratico di Pontassieve fosse un partito vero ti avrebbe cacciato fuori perché gli avversari e i probabili alleati politici si rispettano senza denigrazioni.

Giovanni non è solo cattolico come te e va a leggere il Vangelo la domenica; però ti voglio dire che Giovanni XXIII disse: "ho tanti nemici ma io non sono nemico di nessuno". Io invece che non sono santo ho aggiunto un altro nemico.

Entra il Cons. Pinzauti (17)

Consigliere Frosolini

Volevo condividere la preoccupazione espressa dal consigliere Vaggelli a proposito del nostro tribunale; ricordo che come consiglio comunale e come giunta abbiamo fatto più iniziative, e credo che a fronte di altri si sia fatto anche abbastanza; quanto credo si debba fare da ora in avanti, ci ho pensato sopra perché la scorsa settimana sono stata formata da alcuni dipendenti del tribunale di Pontassieve che sono preoccupati, da ora in avanti dobbiamo fare una pressione politica sui rispettivi nostri partiti, cosa che ho già fatto e invito anche voi a farlo, perché quanto succederà adesso è che il decreto legge dovrà essere trasformato in norma ai primi di settembre, e tutti sappiamo quanto assurdo questo periodo per queste cose.

Quindi confermo le preoccupazioni del consigliere Vaggelli ma invito anche lei a fare quanto ho fatto anch'io; ho sentito che i dipendenti del tribunale non ci chiedono più di tanto; dobbiamo fare una pressione sui nostri senatori eletti.

Consigliere Poggiali, io vorrei invitarla ma anche il mio consigliere, a evitare eccessive personalizzazioni; la "battaglia" che è su questi banchi esula da tutto ciò che è all'esterno; è ovvio che fra di noi a volte si può essere anche spiacevoli, e Poggiali ce le insegna, specie a me, però vorrei cessare questa diatriba.

Fra l'altro il consigliere Fantini con la sua missiva ha solo risposto a un attacco molto pesante fatto dal consigliere Poggiali; ma non credo che in questa sede si debbano specificare queste cose; io dico solo una cosa, che il Partito democratico non solo non caccia il consigliere Fantini da questo gruppo, ma magari ne avesse altri, però invito i consiglieri a smettere con queste personalizzazioni. Le battaglie che facciamo qui in sede di bilancio e di emendamenti esula da quanto siamo personalmente fuori da questa aula.

Consigliere Borgheresi

Volevo comunicare la mia adesione alla proposta della consigliera Frosolini ma anche del nostro gruppo; mi assenterò subito dopo questa dichiarazione perché devo per questi motivi risentirmi sia con il senatore Mugnai della commissione giustizia del Senato, sia con l'onorevole Parisi della commissione giustizia alla Camera dei deputati.

Quanto è successo purtroppo è la politica con la "P" ultra minuscola; questo governo che a me non è mai piaciuto non tanto per il momento difficile che stiamo vivendo ma per il modo con cui galleggia, ha deciso di non seguire la delega, il ministro Severino ha smesso di seguire la delega e le richieste che gli venivano rivolte dalle commissioni non assumendosi alcuna responsabilità.

In questo modo siamo stati molto danneggiati perché noi in base alla legge delega avremmo avuto i requisiti per mantenere il tribunale; invece in questo modo abbiamo aperto il gioco della peggiore politica con la P minuscola, si è attuato quanto io mi immaginavo da un anno a questa parte, a cui nessuno credeva, e cioè che il governo avrebbe tagliato tutte le 226 sedi distaccate, tutti i giudici di pace, etc., infischiosene della delega e demandando alla politica quegli accordi in cui chi ha più muscoli si mantiene.

Per cui leggendo le dichiarazioni in commissione giustizia non si è più parlato del rispetto della delega, si è parlato del fatto che magari era stato sbagliato qualcosa; no, è rientrato in gioco tutto e i primi a essere rientrati in gioco ve li lascio immaginare; siccome nel sud abbiamo tanto bisogno perché c'è una criminalità organizzata, anche se quel tribunale ha 300 cause l'anno siccome c'è la mafia dobbiamo mantenerlo.

Se guardate i tribunali menzionati ce ne saranno 10 nel sud che sono stati mantenuti e che non avrebbero motivo di esistere, poi due o tre nel nord per l'opposto fenomeno cresciuto negli anni ha dato sviluppo alla Lega nord, e noi del centro che siamo con una voce un po' fioca.

Le nostre pressioni sui nostri partiti le faremo, c'è da ragionare su cosa siamo in questo paese e su cosa un governo tecnico fa, cioè fa la peggior politica e se ne lava le mani continuando a governare lasciando ai gruppi di parlamentari e alle lobby del parlamento di mantenere un tribunale al sud o in Sicilia; questa è l'Italia e questo governo aldilà delle tasse e di tutto, ha un atteggiamento politicamente non corretto perché quando c'è una delega andrebbe rispettata.

Presidente

A un'interrogazione della consigliera Vaggelli sul costo dei servizi cimiteriali è presente una risposta scritta; se ne vuole prendere visione è qui.

Nomina scrutatori: Fiorini, Pinzauti, Galli.

Passiamo all'approvazione dei verbali della seduta precedente.

Se non ci sono li diamo per approvati.

Punto n. 2. Approvazione del programma degli incarichi 2012.

Assessore Pasquini

È la delibera che prevede gli incarichi per tutto il 2012, sia quelli che sono già stati dati, sia quelli che potenzialmente possono essere dati; all'interno della delibera abbiamo l'allegato 1 dove sono individuati gli incarichi per un totale di 120 mila euro circa; di cui quelli più significativi sono uno per i servizi al cittadino che è il coordinamento del centro di documentazione audio visiva per 29 mila euro, uno è l'incarico per la variante del regolamento urbanistico di 15 mila euro che ancora però non è stato dato; un altro incarico per il supporto tecnico all'attività del RUP in materia di opere pubbliche per 24 mila euro, già assegnato; e poi un altro che sono due borse di studio per giovani architetti per 24 mila euro. Questi sono gli incarichi che noi individuiamo nel 2012.

Consigliere Poggiali

Noi per questi incarichi siamo un po' perplessi; capisco che il momento è terribile per il lavoro e questi soldi per queste prestazioni possono far comodo e essere una boccata di ossigeno per queste famiglie; però se dobbiamo spendere dei soldi per sostenere queste famiglie e dall'altra parte dobbiamo togliere dei denari con le tasse a altre famiglie che non arrivano a fine mese, mi sembra una partita di giro che non accontenta nessuno; queste attività descritte si potrebbero eseguire con il personale dell'amministrazione dove ci sono alte professionalità e laureati che non appaiono perché è stato vietato di evidenziare la loro laurea.

Mi sembrerebbe più giusto seguire la soluzione che vi ho espletato che consiste nello svolgere queste funzioni con il nostro personale e evitare funzioni inutili come quella di 29.300 euro per il coordinamento del centro di documentazione audio visivo; noi come UDC siamo nettamente contrari.

Consigliere Vaggelli

Si ricordano in delibera le leggi cui ci si riferisce; ne vorrei però ricordare una che mi pare dimentica da questa amministrazione che è quella del cambiamento che l'amministrazione dovrebbe rispettare nello stabilire gli incarichi attraverso gli elenchi; in realtà gli incarichi vengono dati sempre alle stesse persone. Per le ricerche geologiche se scrivo un nome penso di non sbagliare perché sono 10 anni che diamo sempre incarichi agli stessi; non torna nemmeno un incarico di 24 mila euro per una borsa di studio per giovani architetti; sono architetti e come tali svolgono una funzione di incarico presso questo comune.

Ma quale lavoro svolgono? Perché la presenza di questi due architetti quando abbiamo un nuovo funzionario con nomina del sindaco presso l'ufficio tecnico? Abbiamo ancora bisogno di spendere altri soldi per seguire il supporto tecnico alle attività del regolamento del Rup?

Sono molti questi incarichi che dovrebbero però essere dati in una certa maniera e soprattutto dovrebbero essere trasparenti; questi incarichi devono poi essere messi sul sito del comune, ma in realtà sul sito del comune dal 2010 incarichi non ce ne sono stati.

Io comunque seguirò questi incarichi perché quelli dati in passato per la stessa materia li conosco bene e non mi pare giusto continuare a spendere denari in questo modo; anche

noi voteremo contro perché credo che l'amministrazione dovrebbe usare al meglio le risorse che ha.

Consigliere Frosolini

Il programma degli incarichi stilato rispetto a tutte le limitazioni di legge che fra l'altro sono molto stringenti con le ultime manovre, questo è già un dato positivo perché la cifra è moderata e soprattutto le aree su cui queste cifre vengono imputate sono importanti, una è il servizio ai cittadini per 34.900 euro e una l'area per il governo del territorio per 86.700 euro.

Ricordo a tutti che il blocco totale delle assunzioni in tutti gli enti pubblici è valido ormai da anni; noi siamo per primi qui a pretendere che i lavori vadano avanti e quindi ritengo che garantirsi temporaneamente delle professionalità che supportino quelle presenti o che comunque coprano qualifiche inesistenti, sia necessario.

Nel programma degli incarichi c'è una cifra irrisoria riferita a un tecnico ascensorista per gli ascensori esterni; non potevamo essere qui ieri a dire che gli ascensori per la stazione non funzionano, che nessuno li garantisce, e poi due mesi dopo non vogliamo spendere nemmeno un euro per queste cose.

D'accordo che la nostra sia una funzione di controllo affinché gli incarichi siano dati in maniera dignitosa; questo rientra nelle nostre mansioni; questo gruppo è sicuramente d'accordo sul programma esposto dall'assessore.

Assessore Pasquini

Vorrei precisare che per questo tipo di attività non abbiamo professionalità interne per eseguirle; e siccome per fare le cose ci vuole competenza e professionalità, a voce tanti si fanno avanti però dobbiamo essere capaci nell'utilizzo degli strumenti e professionalmente preparati; e faccio anche una provocazione al consigliere Poggiali, se ci sono persone che reputano che questi incarichi all'interno dell'amministrazione li possano svolgere, noi siamo anche in grado di tornare indietro e modificare la delibera; non vorrei ci fosse qualche dipendente che si reputa in grado di fare queste cose.

Faccio un esempio, chi seguiva il RUP non c'è più, ed era una persona a tempo pieno; noi abbiamo fatto una scelta dove abbiamo ridotto piano piano le risorse, pensiamo che questo sia il livello minimo per garantire anche un'integrazione professionale fra persone che hanno un'esperienza all'interno della struttura e persone che possono dare un contributo più innovativo.

Consigliere Vaggelli

Il nostro voto è contrario; mi veniva da suggerire, data la sollecitazione dell'assessore, noi diamo due incarichi ai giovani architetti, gli incarichi che daremo per il RUP sono una spesa di 48 mila euro; io credo che il costo di un dipendente che ha fatto il regolamento urbanistico e il piano strutturale e che poi questa amministrazione ha comandato in altro comune costi di meno ed è la persona più qualificata.

Credo che sia altrettanto qualificato l'ing. Corti, nominato appena un anno fa dal sindaco per il RUP al posto del Ciullini e di chi si interessa delle opere pubbliche, quindi dovrà conoscere anche il RUP; io non so questi giovani architetti, bene che abbiano trova-

to lavoro, ma qui non c'è scritto che sono qualificati per qualcosa; forse faranno dei progetti..

Poi in risposta alla sottolineatura del Partito democratico che non possiamo più assumere direi che e non è vero, perché ogni 5 dipendenti che vanno in pensione se ne assume uno; comunque sia un dipendente del comune, l'architetto Spilotros c'è, è una dipendente del comune che è stata elogiata fino in fondo per avere fatto un lavoro egregio per il regolamento urbanistico e il piano strutturale. Ed è un dipendente del comune comandata.

Consigliere Pinzauti

La voce che più desta perplessità sono i 29.300 per il centro di documentazione audio visiva; non si discutono le capacità e le qualità umane della persona delegata, quanto l'utilità in un momento particolare come questo, per cui il nostro voto è contrario.

Presidente

Metto in approvazione il punto n. 2, approvazione del programma degli incarichi 2012. Cons. presenti 17; voti favorevoli 13, contrari 4 (Vaggelli, Borgheresi, Pinzauti, Poggiali). L'atto è approvato a maggioranza.

È richiesta l'immediata esecutività. Cons. presenti 17; voti favorevoli 13, contrari 4 (Vaggelli, Borgheresi, Pinzauti, Poggiali). l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Per quanto riguarda il punto n. 3 mi ha detto il sindaco che verrebbe a illustrarlo quindi lo potremmo posticipare. Visto che è un atto che fa parte dell'unione dei comuni appena arriverà gli daremo la parola per illustrarlo. Passiamo al punto n. 4.

Punto n. 4. Delibera G.M. n. 58 del 10.7.12 recante ad oggetto “bilancio di previsione 2012: variazione n. 1”, ratifica.

Vice sindaco

Si tratta di ratificare la prima variazione che abbiamo fatto in giunta al bilancio di previsione, noi recepivamo sul bilancio degli aumenti di entrata rispetto a trasferimenti della regione Toscana, un contributo a famiglie numerose, poi c'è l'aggiustamento di due capitoli che variano la propria destinazione, sono un adeguamento rispetto al software di contabilità che abbiamo in amministrazione; sono meno 500 da una parte e più 500 da un'altra, i soldi passano da un capitolo a un altro solo perché questi capitoli cambiavano nome.

Esce il Cons. Guidotti (16)

Presidente

Se non ci sono interventi, metterei in votazione il punto n. 4.

Cons. presenti 16; voti favorevoli 12, astenuti 4 (Vaggelli, Borgheresi, Pinzauti, Poggiali). L'atto è approvato all'unanimità.

Punto n. 5. Organo di revisione economico finanziaria. Nomina componente per il periodo 30.7.12 - 29.7.15.

Rientra il Cons. Guidotti (17)

Vice sindaco

Ogni consigliere ha due voti a disposizione, il voto è segreto. Abbiamo un consiglio di tre revisori, uno dei tre ha già fatto due mandati e quindi non è rieleggibile, gli altri due sì, poi ci sono quelli, più di 50, che hanno fornito il curriculum.

Esce il Cons. Fabbrini (16)

Si procede alla votazione

Presidente

Risultato votazione: Mannucci 10 voti, Salvi 6, Bresci 7, Cucchi 4, Viganò 4. Risultano eletti: Salvi, Mannucci e Bresci.

Consigliere Borgheresi

C'è un po' di imbarazzo da parte di chiunque sia all'opposizione in questo consiglio comunale per la solita prassi da parte della maggioranza di fare un voto studiato che consenta di nominare di fatto tutti i revisori eludendo un meccanismo di legge che prevedeva, dando due voti e non tre, l'elezione solo di due consiglieri su tre. Solo in questo comune per le percentuali di voto espresse in proporzione al meccanismo elettorale che le dà a un solo partito, succede questo.

Noto che evidentemente ci sono dei geni della revisione dei conti in quanto come vediamo da questo elenco hanno un bel nocciolo di tanti comuni mentre altri non ne hanno alcuno. Addirittura ho visto che ha presentato richiesta il vice presidente dell'ordine dei commercialisti che non è stato neppure preso in considerazione.

Comunque da settembre in poi saranno nominati con estrazione a sorte, e il motivo della mutazione della legge l'abbiamo capito anche oggi.

Entra il Sindaco Mairaghi (17)

Presidente

Se non ci sono altri interventi, metto in approvazione la delibera coi relativi compensi.

Cons. presenti 17; voti favorevoli 13, contrari 4 (Vaggelli, Borgheresi, Pinzauti, Poggiali). L'atto è approvato a maggioranza.

Votiamo l'immediata esecutività.

Cons. presenti 17; voti favorevoli 13, contrari 4 (Vaggelli, Borgheresi, Pinzauti, Poggiali). E' approvata l'immediata eseguibilità.

È rientrato il sindaco; possiamo discutere il punto n. 3.

Punto n. 3. Approvazione della modifica e/o adeguamento dello statuto dell'unione dei comuni Valdarno e Valdisieve.

Rientra il Cons. Fabbrini (18)

Assessore Pasquini

Abbiamo la proposta del nuovo statuto dell'unione dei comuni Valdarno e Valdisieve. Molte delle modifiche sono sancite dalla legge regionale 68 del 2011; allegato all'atto è stato corredato il regolamento dove si vede il vecchio statuto, la cancellazione degli atti e le modifiche in modo che uno possa vederle in maniera molto chiara.

Quando sarà terminato il percorso per il nuovo statuto verranno reintegrati i componenti, perché questo comune avrà il sindaco e due componenti di minoranza e due di maggioranza nell'assemblea dell'unione.

Alcuni elementi sono stati inseriti per l'inserimento di Rignano per quanto riguarda le funzioni associate, non ultima una funzione che alla sua scadenza troverà anche Rignano coinvolto, sarà anche quella della protezione civile.

Consigliere Poggiali

Sullo statuto che sicuramente verrà approvato a maggioranza, l'UDC non entra nel merito dello stesso in quanto è nota la posizione di questo partito che è quella di superare l'unione dei comuni che camuffa l'eliminazione delle Comunità Montane con l'unione dei comuni.

Nel nostro caso dovrebbero essere fatti solo tre comuni, quello della Valdisieve, quello del Valdarno e il comune del Mugello. Quello di unificare i comuni sarà oggetto del programma che andremo a stilare con il Partito democratico a livello nazionale per le prossime elezioni del parlamento italiano; pertanto dovrete farvene una regione di unificare i comuni e non percorrere altre strade che non servono a nulla.

Il nostro partito ribadisce ancora una volta che si tratta di un altro carrozzone pubblico dove l'operazione non sarà a costo zero perché ci saranno spese per gli uffici, dirigenti, consulenti, revisori, etc., sarà un ente inutile perché gestirà solo poche funzioni, praticamente è il vecchio che avanza che assomiglia molto al fallimento delle gestioni intercomunali degli anni 90.

Si tratta di un brutto percorso di non ritorno dove l'unione dei comuni maschera l'obiettivo del comune unico senza chiedere la partecipazione dei cittadini tramite l'istituzione di referendum.

Siamo spiacenti ma l'UDC è molto critica anche se voterà a favore solo per la prospettiva che ho appena detto, a chi l'ha capita, altrimenti sarebbe stato un netto voto contrario.

Consigliere Frosolini

Anche questo gruppo vota a favore perché sono modifiche che derivano direttamente dalla legge regionale quindi ben vengano. Questo gruppo è stato sempre fin dall'inizio a favore dell'unione dei comuni.

Vorrei solo ricordare le cose principali che in questo periodo l'unione dei comuni ha portato a casa, aldilà di tutte le gestioni associate che sono la parte più importante; quando abbiamo approvato l'istituzione dell'unione dei comuni dicemmo che la cosa

importante era che l'unione dei comuni fosse il back office di quello che poi veniva elargito dai vari comuni, e questo serviva per migliorare l'organizzazione e le difficoltà finanziarie dei vari comuni.

Ricordo per dovere di cronaca le gestioni associate che vengono portate avanti, il servizio SIT e cartografia, la protezione civile, e sappiamo quanto in questo periodo abbia funzionato, il vincolo idrogeologico e urbanistico, il piano integrato di area, il difensore civico, il SUAP associato, la valutazione di impatto ambientale, tutte quelle cose che esulano da uno stretto territorio.

Un ricordo anche all'attività che l'unione dei comuni svolge dal punto di vista ambientale; quest'anno è stato assegnato alla nostra unione il premio di Toscana eco efficiente per il progetto "L'unione fa la forza" dell'energia del bosco; ed è stato un lavoro riconosciuto e premiato per l'unione dei comuni.

Un cenno alla foresta modello, altro obiettivo a cui siamo riusciti ad arrivare grazie al fatto che abbiamo lavorato tutti insieme. Poi il rafforzamento della filiera corta, lo spaccio che si trova a Pontassieve che era stato costituito dalla Comunità Montana viene portato avanti dall'unione dei comuni; oggi che le aziende del territorio sono in difficoltà, sottolineare il fatto che l'unione dei comuni rafforza e supporta il progetto filiera corta, credo sia un atto dovuto.

Presidente

Ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere Borgheresi

Annuncio il voto di astensione. Siamo in generale a favore di una revisione di tutte queste strutture sovra comunali; in attesa di un chiarimento da parte del governo ci asteniamo perché ancora la situazione non è molto chiara.

Presidente

Metto in approvazione il punto n. 3.

Cons. presenti 18; Voti favorevoli 16, astenuti 2 (Vaggelli, Borgheresi). L'atto è approvato all'unanimità.

Votiamo l'immediata esecutività.

Cons. presenti 18; Voti favorevoli 16, astenuti 2 (Vaggelli, Borgheresi)

Punto n. 6. Variazione al bilancio di previsione 2012 e al bilancio pluriennale 2013 e 2014.

Vice sindaco Mugnai

Questa è una proposta di delibera al consiglio comunale perché serve sia a variare in parte corrente il bilancio che sul lato della spesa in conto capitale per investimento. Sul lato della spesa di parte corrente bisogna trovare accoglimento nella copertura per poter partecipare alla futura gara per il servizio del TPL triplicando le risorse che eravamo abituati a mettere in bilancio fino all'ultima previsione fino all'anno scorso. Queste risorse erano pari a circa 40 mila euro, ora bisogna avere una copertura di 3 volte tanto.

Questa copertura sulla parte corrente la troviamo perché prevediamo di spendere meno per l'Iva a debito prevedendo di averne meno in carico cedendo la farmacia comunale, poi alcune economie sul servizio di mensa scolastica per 14 mila euro, altre economie sui capitoli della comunicazione per 10 mila euro. Sull'ufficio legale le spese per liti e arbitrati circa 20 mila euro. Poi non avendo più la sezione distaccata del tribunale di Firenze non dobbiamo più contribuire a pagare quei due dipendenti amministrativi.

Il tutto fa sì che si trovino circa 80 mila euro per essere in grado di partecipare alla gara su base regionale per il lotto provinciale del TPL.

Sulla parte corrente questa amministrazione non ha mai smesso di preoccuparsi della frazione di Santa Brigida e dei dissesti franosi che hanno interessato l'area di via Piana.

In base a questo gli uffici tecnici avevano lavorato per cercare ulteriori risorse dai fondi europei da distribuire sul POR; queste nostre domande sono state accolte per 460 mila euro a fronte di un progetto complessivo di 575 mila euro; la restante parte, il 20%, la copriamo con l'avanzo di amministrazione sul 2011 per 115 mila euro, e quindi anche questi soldi in più che arrivano per investimenti, circa mezzo milione sul nostro bilancio, devono trovare i capitoli per accoglierli; la variazione sul lato investimenti serve a questo fine.

Esce il Cons. Borgheresi (17)

Consigliere Vaggelli

Questa non è la variante n. 2 al bilancio, il vice sindaco ci ha detto di una proposta di variazione ma in realtà è una variazione, c'è anche l'attestato dei revisori dei conti. Come si chiama questa cosa? Finora abbiamo votato un bilancio, la giunta prevede una variante e passa poi al consiglio comunale come ratifica. Ma questa ha un iter diverso.

Vice sindaco

E' doverosa una puntualizzazione. Per quanto riguarda gli investimenti viene colta l'occasione di questa variazione, sulla parte investimenti si accoglie subito nel 2012 questo trasferimento della regione. Il problema si verifica sul bilancio pluriennale, infatti c'è scritto, variazione al bilancio di previsione 2012 e al bilancio pluriennale 2013 e 2014, perché la gara del TPL viene svolta nel 2013 e noi dobbiamo trovare copertura nell'annualità di bilancio 2012.

Per quest'anno il TPL viene svolto con la vecchia gara e le vecchie risorse; è dal 2013 che va fatta la nuova gara che mi pare duri 9 anni, però per essere in grado di votare l'atto che dà mandato all'amministrazione di partecipare alla gara per il TPL bisognava

ci fosse la copertura finanziaria, e per far questo bisognava modificare il bilancio di previsione pluriennale che riguarda l'annualità 2013.

Presidente

Se non ci sono interventi o dichiarazioni di voto metto in votazione il punto n. 6 Variazione al bilancio di previsione 2012 e al bilancio pluriennale 2013 e 2014.

Cons. presenti 17; Voti favorevoli 14, astenuti 3 (Vaggelli, Poggiali, Pinzauti). L'atto è approvato all'unanimità.

Rientra il cons. Borgheresi (18)

Votiamo l'immediata esecutività. Cons. presenti 18; Voti favorevoli 14 astenuti 4 (Vaggelli, Borgheresi, Pinzauti, Poggiali). L'atto è dichiarato immediatamente eseguibile.

Punto n. 7. Approvazione del piano operativo comunale di protezione civile.

Assessore Pasquini

Abbiamo delegato l'unione dei comuni alla protezione civile. Siamo dotati di un piano intercomunale di protezione civile. Stasera mettiamo all'attenzione del consiglio comunale un'integrazione del piano in cui si evidenziano i riferimenti dei tecnici, i riferimenti telefonici, le risorse in caso di calamità. Questa amministrazione li mette all'interno del piano intercomunale, di fatto l'allegato alla delibera.

Presidente

Metto in approvazione il punto n. 7. Approvazione del piano operativo comunale di protezione civile.

Cons. presenti 18; Voti favorevoli 16, astenuti 2 (Vaggelli, Borgheresi)

Votiamo l'immediata esecutività.

Cons. presenti 18; Voti favorevoli 16, astenuti 2 (Vaggelli, Borgheresi). L'atto è dichiarato immediatamente eseguibile.

Consigliere Borgheresi

Vorrei far sapere al consiglio comunale gli aggiornamenti sul tribunale che vengono dalla commissione Camera e Senato che andranno con due pareri diversi che attualmente in Toscana si dovrebbero salvare solo Pontremoli, Viareggio e forse Empoli ma non Pontassieve; in ogni caso c'è un forte timore da parte dei componenti della commissione che questo governo poi faccia ciò che ritiene opportuno fregandosene dei contenuti della delega parlamentare.

Punto n. 8. Progetto nuovo centro diagnostici e poliambulatorio nella sede dell'associazione Croce Azzurra in via di Rosano nc. 17/18 nel capoluogo. Approvazione progetto e relativo schema di convenzione ai sensi dell'art. 58 delle norme R.U.

Assessore Marini

Ci sono state un paio di presentazioni che credo abbiate avuto modo di conoscere relativamente alla modifica della destinazione di alcuni locali all'interno della attuale sede della Croce Azzurra di Pontassieve da un utilizzo di tipo ristorazione a un utilizzo di tipo sanitario.

La scelta dell'associazione viene anche da un momento di riflessione interna che riporta sicuramente l'azione dell'associazione stessa all'interno ancora di più della sua vocazione, quindi dei principi contenuti nel proprio statuto, per cui l'associazione ha deciso di muoversi in questa direzione, e poi anche perché c'era un momento di difficoltà piuttosto pronunciata nel settore ristorazione che ospitava all'interno della propria sede.

Chi di voi ha partecipato alla commissione ha potuto visionare le tavole del progetto per capire come si articolerà questa modifica. In sostanza l'attuale locale sala ristorante sarà destinato ad ambulatori, verrà ristrutturata in parte la struttura più vecchia dell'associazione che è quella all'interno della casa colonica in attinenza alla parte nuova. Queste due aree saranno collegate con l'abbattimento di barriere architettoniche perché in alcuni casi si trovano a due livelli leggermente diversi.

L'associazione manterrà una funzione seppur minoritaria di tipo ristorativo, quindi manterrà la funzione del bar con lo spazio ampio al piano terra oltre ai locali della cucina che sono strutture relativamente nuove e che sarebbe stato per loro non conveniente smantellare. Quindi metterà in comunicazione le cucine del ristorante col bar che si trova a piano terra in modo da mantenere questa funzione ma in una misura minoritaria.

Abbiamo voluto riportare all'attenzione del consiglio comunale il progetto che era stato valutato e approvato dal consiglio, abbiamo ritenuto opportuno rifare questo passaggio sia con la parte relativa al progetto vero e proprio con la modifica della destinazione di alcune porzioni dell'associazione che avverrà in più fasi perché è necessario mantenere l'attività; infatti per realizzare l'intervento interamente in un'unica fase sarebbe stato necessario interrompere l'attività dell'associazione.

Abbiamo voluto riportare all'attenzione del consiglio sia il progetto che la convenzione che stata aggiornata. La convenzione non cambia nei suoi principi fondanti ma all'interno sono contenuti gli aggiornamenti dovuti a questa variazione dell'utilizzo della sede dell'associazione stessa.

Consigliere Vaggelli

Questo progetto che andiamo a votare è il primo che votiamo dopo che è stata realizzata la sede della Croce Azzurra in via di Rosano. Questa è un'area a destinazione d'uso vincolante a standard, come quella del circolo primo maggio la quale non ha una destinazione propria nel piano regolatore ma può essere decisa solo dal consiglio comunale, se non sbaglio.

Oggi approviamo questo progetto ma i lavori ci sono già, quindi non so cosa approviamo. Vorrei poi sottolineare che noi approviamo un progetto perché lo riteniamo giusto per la finalità o per qualche altro motivo, non come è stato detto perché la ristorazione ha delle difficoltà e siccome non guadagna, etc., questi sono affari che non riguardano l'amministrazione, che un privato guadagni o meno non dovrebbe interessare l'amministrazione. Altrimenti allora c'è anche la difficoltà alla sepoltura dei morti per la misericordia dove dopo due anni nessuno ha presentato una proposta.

Io mi trovo un po' in difficoltà non perché non capisca che un'associazione continui a svolgere il suo compito che è quello sociale, ma ora gli diamo anche un conferimento più sanitario perché in questi luoghi nasceranno dei poliambulatori e quindi avrà un carattere in preminenza sanitario.

Gli atti ci parlano del progetto, del cambiamento interno, del parcheggio esterno che viene fatto; non ho letto tutto il faldone e non c'ero in commissione, non ho letto l'entità di questo progetto. Oggi sulla stampa si leggeva che la regione Toscana ha fatto a Firenze 30 aree in cui ci saranno 24 ore su 24 medici e gli strumenti principali per sostituire quello che gli ospedali in certi casi sono costretti a fare anche se trattasi spesso di casi non urgenti.

Mi piacerebbe conoscere questo progetto in quale direzione viene pensato. Ho visto che c'è una relazione in cui si stabilisce la situazione sanitaria dei comuni e della nostra provincia. Questo progetto viene pensato dalla regione, dall'Asl, non so da chi; ho capito che c'è questo progetto e che la Croce Azzurra si dichiara disponibile a modificare i suoi locali per realizzarlo. Mi piacerebbe sapere se c'è un collegamento per cui lì i cittadini possono avere quello che manca a Pontassieve o se ci saranno dei doppioni e una specie di concorrenza tra chi ha questi centri medici.

Consigliere Borgheresi

Aldilà della scelta del privato il quale legittimamente sceglie di effettuare all'interno di una struttura, nel rispetto di quanto prescrive la legge, l'attività che più economicamente gli conviene.

Certo c'è da riflettere; un privato ritiene che adibire certe stanze ad ambulatorio sia per lui conveniente nella nostra zona, ma il pubblico ritiene che nella nostra zona non sia conveniente, tanto è vero che ci toglie il pronto soccorso e altro.

Io vorrei che questa scelta, legittima, non fosse l'inizio in virtù del quale si cominciano a creare delle strutture private un po' a macchia di leopardo dove si fanno prestazioni sanitarie a pagamento in zone dove il pubblico non c'è più col rischio che in futuro queste strutture siano poi quelle che ricevono i pazienti in virtù di un'assicurazione sanitaria stipulata, al posto del servizio sanitario nazionale.

Altrimenti non capisco come lo Stato ritenga non conveniente pur con il pagamento di ticket adibire nella nostra zona un ambulatorio, mentre il privato che ha esigenze di guadagno certe lo ritenga conveniente.

Aldilà della legittimità o meno, credo che questo sia un elemento di perplessità. Avremo queste strutture sul territorio, il cittadino comincerà ad andare dal privato e poi un do-

mani anziché pagare un contributo dovrà pagare un'assicurazione perché il SSN salterà; così abbiamo già predisposto tutto.

Consigliere Frosolini

Non ho ben capito alcuni interventi che mi hanno preceduto. Siccome ho sentito parlare di SSN, pronti soccorsi etc. non vorrei si facesse un mescolio di cose. Dite che non lo volete votare, se non lo volete votare.

Parlando di SSN che per altro non mi sembra un'istituzione rafforzata dalla destra, sappiamo che ci vogliono 6 mesi per fare un'ecografia al servizio sanitario nazionale; allora si dice che va rafforzato, ma non ditelo a chi rappresento io di rafforzarlo; vi ricordo anche che per le visite al SSN l'ultima manovra Tremonti ha istituito una quota ricetta di 10 euro uguale per tutti che solo in Toscana il presidente Rossi ha modificato a seconda dei redditi, perché altrimenti erano 10 euro per tutti, che va a caricare ulteriormente le prestazioni radiodiagnostiche e quelle specialistiche. Questo per dire che una visita fatta a una persona ha già un costo di un certo peso.

Le associazioni come la Croce Azzurra o come altre che sono state citate e a cui è stato riconosciuto il valore anche in questa sala, le associazioni di solito elargiscono servizi di questo tipo con prezzi calmierati soprattutto con un rapporto coi medici che non è il solito rapporto che qualsiasi medico può avere con uno studio privato; prezzi calmierati che credo in un paese come il nostro, in un bacino di utenza come il nostro dove ad esempio la radiodiagnostica è sempre stata molto carente, se viene implementato un servizio ambulatoriale di questo tipo non credo non si possa essere d'accordo.

Poi ben venga che le persone possano andare presso il SSN, ma dire che questo non è importante o che questo stimola una concorrenza, ma quale concorrenza? Se poi la concorrenza da parte della Croce Azzurra e della Misericordia viene fatta agli studi medici privati questo non scandalizza nessuno.

Vorrei che nella vostra dichiarazione di voto foste abbastanza chiari, perché a fronte di un cambio di destinazione da gestione ricreativa per quanto non ci sia niente di vergognoso da parte di un'associazione elargire servizi solo ricreativi, ma un cambiamento di destinazione da ricreativo a ambulatoriale che aumenta i servizi nel nostro comune voi non lo votate. Responsabilità vostra.

Assessore Marini

Lo Stato ha fatto un passo indietro ovvero davanti a una difficoltà economica importante per scelta politica o meno ha fatto un passo indietro, quindi ci sono tagli pesanti sul settore sanitario, per cui consigliere Borgheresi non la reputo una scelta della regione Toscana investire o no sulla sanità pubblica; c'è un problema dovuto a risorse non più disponibili; e questo è un dato di fatto.

L'amministrazione siccome crede che sicuramente non ci si possa arrendere a questa situazione, a un modello che non riesce a rispondere ai bisogni dei nostri cittadini, di conseguenza punta e cercare di avere come obiettivo un modello nuovo che cerchi di rilanciare una risposta in termini sanitari.

Se si punta sull'integrazione più forte con il mondo del volontariato, in questo caso con associazioni come questa che fanno questo progetto, credo sia il modo migliore anche

perché queste associazioni a differenza del privato puro che ha come obiettivo il profitto, le associazioni del volontariato hanno come obiettivo le risorse che riescono a ottenere e reinvestirle nei confronti dei cittadini e del proprio attraverso aiuti, servizi e tutto ciò che sta all'interno negli obiettivi del loro statuto. L'obiettivo dell'amministrazione è questo nell'approvare questo progetto.

Per quanto riguarda l'indagine citata dalla consigliera Vaggelli, la croce azzurra di Pontassieve ha lavorato insieme a Humanitas di Scandicci che ha messo a punto da anni un modello di risposta intermini sanitari soprattutto sulla diagnostica, è partita facendo un ragionamento serio con un'indagine di cosa c'è sul territorio, quali sono i punti di forza, quelli deboli e quali possono gli aspetti che danno aiuto ai cittadini del territorio, quindi facendo un'indagine molto accurata è partita la scelta dell'associazione di investire in questo settore e non per una motivazione economica ma perché si cerca attraverso questa risposta di dare un maggiore aiuto ai cittadini.

Se poi c'è un piccolo ritorno economico e come nel caso delle associazioni questo ritorno si usa per fare il trasporto dell'anziano, per aiutare famiglie e persone in difficoltà, credo sia un qualcosa di cui si possa beneficiare tutti.

La scelta di entrare in rapporto con l'Humanitas di Scandicci e l'ingresso all'interno della rete PASS è stata alla base della costruzione di questo progetto; mi è dispiaciuto non vedere i consiglieri a questa presentazione dove ci è stata spiegata tutta la progettazione del servizio oltretutto la progettazione architettonica e la scelta di mettere un ambulatorio piuttosto che un altro, dove c'è stata spiegata la filosofia alla base del progetto che tende a dare una risposta ai cittadini in un momento in cui lo Stato ha fatto un passo indietro; e lo fa offrendo la possibilità di avere una risposta per quanto riguarda la diagnostica in tempi brevi e a prezzi ragionevoli sul territorio.

Questo è l'obiettivo di questo progetto non certo abdicare dal punto di vista della sanità pubblica. C'è una scelta che sta più in alto della regione Toscana che è stata fatta. E non ci sono finanziamenti della regione Toscana.

Consigliere Borgheresi

Volevo rispondere all'assessore Marini che ha notato la mia assenza alla presentazione di progetti della croce azzurra; io li avrei sentiti volentieri ma in campagna elettorale li hanno presentati solo al sindaco uscente infischandosene degli altri. Da allora in poi ho reputato che a questa associazione non interessava minimamente cosa pensavano gli altri ma si rapportava solo all'amministrazione.

Le associazioni vanno rispettate per le loro scelte; quando mi è arrivato un invito da parte di qualsiasi associazione io sono andato. In campagna elettorale è stata fatta una scelta precisa, mi pareva una presa di giro; queste associazioni di volontariato farebbero bene a invitare tutti a presentare i loro progetti e le loro idee, non solo ai loro referenti.

Questo progetto non è fatto a fine di beneficenza ma per fare un rispettoso business economico come era nella premessa; si dice che non conviene il ristorante e si mette l'ambulatorio. Massimo rispetto per la croce azzurra; chi in campagna elettorale mi ha

fatto assumere degli impegni io li ho sempre rispettati ma chiaramente non posso andare lì per essere messo in venticinquesima fila; quindi non mi si rinfacci l'assenza.

Dichiarazione di voto. Mi pare incredibile che dal punto di vista pratico venga fatta una proposta di questo genere di natura commerciale in cui non credo mai che ci verrà il primario per 50 euro, ma ci verrà un dottore che forse non apriva nemmeno il suo studio; servizio rispettabile ma che esulerà dal servizio sanitario. Quindi ci stiamo preparando allo smantellamento del sistema sanitario.

Io in commissione mi sono astenuto; noi non siamo contrari in assoluto però ci pare che in un momento del genere, appena fa un passo indietro lo stato vediamo che c'è subito un privato che fa un passo avanti e tutto viene approvato in tempi molto brevi. Mi astengo.

Consigliere Pinzauti

Noi abbiamo sempre sostenuto che quando si tratta di temi vicini all'associazionismo la politica dovrebbe fare un passo indietro. In questo caso riteniamo, aldilà del fatto che l'associazione venga accostata a una determinata area politica, che si debba fare solo una valutazione in merito ai servizi offerti ai cittadini.

Se si crea un regime di più concorrenza nell'offerta anche delle prestazioni ambulatoriali etc. ben venga, nessuno obbliga i cittadini a rivolgersi a questi studi. Riteniamo sia una scelta che va nell'interesse della collettività e quindi il nostro voto è favorevole.

Presidente

Metto in approvazione il punto n. 8, progetto nuovo centro diagnostici e poliambulatorio nella sede dell'associazione Croce Azzurra in via di Rosano nc. 17/18 nel capoluogo. Approvazione progetto e relativo schema di convenzione ai sensi dell'art. 58 delle norme R.U.

Cons. presenti 18; Voti favorevoli 16, astenuti 2 (Vaggelli, Borgheresi). L'atto è approvato all'unanimità.

È richiesta l'immediata esecutività.

Cons. presenti 18; Voti favorevoli 16, astenuti 2 (Vaggelli, Borgheresi). E' approvata l'immediata eseguibilità.

Punto n. 9. Adozione di piano di recupero per la ricostruzione di un edificio diruto posto in via del Vallone nella frazione di Molin del Piano, nonché approvazione del relativo schema di convenzione.

Escono i Cons. Vaggelli e Fiorini (16)

Assessore Marini

Si tratta dell'adozione di un piano di recupero per la ricostruzione di un edificio diruto in via del Vallone nella frazione di Molin del piano. E' un edificio in condizioni pessime di cui viene proposto il recupero, e come succede quando vengono proposti interventi di questo tipo all'amministrazione, essendo all'interno dell'abitato e quindi è ancora più doveroso recuperare volumi esistenti piuttosto che costruirne di nuovi.

Trattandosi di intervento vicino al lungo fiume di Molin del Piano consente di poter espropriare una fascia di terreno sul lungo fiume grazie alla quale si può ricongiungere il percorso pedo ciclabile che collega la parte bassa del paese fino alla sede della filarmónica, quindi abbiamo reputato utile approvare e proporre al consiglio comunale l'adozione di questo piano.

Siccome ora non era possibile ricongiungere questo percorso perché la proprietà arrivava fino al fiume, abbiamo chiesto al privato che proponeva il piano di recupero la cessione di questa area con la sistemazione del collegamento pedo ciclabile.

Siccome il privato ha proposto di avere una servitù di passaggio in un piccolo tratto di questa pista abbiamo posto a carico dello stesso gli oneri relativi alle opere che si renderanno necessarie per la sicurezza dei pedoni e ciclisti che attraverseranno questa pista.

Consigliere Borgheresi

È stato esaminato in commissione. E' un'opportunità di risoluzione di una problematica relativa alla futuribile pista ciclabile che vedevamo interrotta, insieme ad altri aspetti positivi. Per cui ritengo che in questo caso l'astensione che in sede di commissione avevo dato per valutare meglio il progetto si trasformi per quanto riguarda il nostro gruppo in un voto positivo. Voto favorevole.

Presidente

Mettiamo in votazione il punto n. 9. Adozione di piano di recupero per la ricostruzione di un edificio diruto posto in via del Vallone nella frazione di Molin del Piano, nonché approvazione del relativo schema di convenzione.

Approvato all'unanimità dai 16 consiglieri presenti e votanti.

Punto n. 10. Intesa fra regione Toscana e gli enti locali, quale esito della conferenza di servizi regionale, contenente la proposta dei servizi di trasporto pubblico locale di cui al comma 4, art. 6 della L.R. 42/98. Adesione comunale e conseguenti impegni finanziari.

Rientrano i cons. Vaggelli e Fiorini (18)

Escono i Cons. Guidotti e Fantini (16)

Assessore Selvi

Questo consiglio comunale ha approvato lo scorso anno il protocollo di intesa per l'avvio della gara regionale del trasporto pubblico locale; oggi siamo ad approvare l'adesione del comune di Pontassieve all'esito della conferenza dei servizi regionali con il conseguente impegno finanziario del comune.

Una breve riflessione. Si diceva dello smantellamento dello Stato; quando si parla di trasporto pubblico una riflessione è d'obbligo; è agli occhi di tutti che lo Stato non può garantire la qualità che c'è stata fino a oggi. E io chiedo: ma se questo non avviene chi deve sostituirsi allo Stato? Mancano risorse, chi deve intervenire?

La scelta di questa amministrazione penso sia giusta, cioè che le associazioni del territorio, che il volontariato, si pongano questi problemi.

Una battuta; in un'associazione che al primo punto ha uno scopo sociale, se questo passa da ristorante, che credo sia un'attività commerciale, penso che sarebbe stata da valutare positivamente.

La solita cosa è in questo campo del trasporto pubblico locale. Innanzitutto si passa ad un investimento che finora era di 34-36 mila euro annui in cui venivano garantiti lo stato attuale di servizi, a un impegno di 125 mila euro per 9 anni. Quindi una cosa notevole.

A minori risorse rispondiamo con un impegno maggiore del comune; ma in questa situazione possiamo garantire solo i servizi minimi essenziali del TPL regionale più la parte scolastica, cioè quel trasporto a porte aperte del servizio scolastico.

C'è poi un'altra serie di servizi di cui beneficiavano le piccole frazioni che ora però non ci saranno più una volta che andrà in esercizio questa proposta di trasporto. E mi domando, e questa parte di servizi come deve essere fatta? Cosa dobbiamo aspettarci? Quali leve, quali pulsanti dobbiamo pigiare per risolvere queste situazioni?

Credo che non possiamo che farlo da noi, le proposte devono nascere dalle nostre associazioni e dalla nostra principale ricchezza che è il mondo del volontariato e delle associazioni di questo territorio.

Nel chiedere l'approvazione del consiglio comunale di questa intesa, all'interno della delibera troverete anche un CD che riassume tutto il grande lavoro fatto da parte dei tecnici della provincia e della regione su questo argomento; vi assicuro che passare in 2 anni da 220 milioni di euro di costo complessivo del TPL, a 160 milioni di euro che è l'impegno finanziario della regione, credo che questo comporti sicuramente un ridisegno di tutto il servizio.

Devo constatare che stiamo passando un periodo difficile perché siamo passati dal 2008 a oggi a una serie continua di tagli; speriamo che questa gara regionale vada a buon fine e che si realizzi il prima possibile per dare una prospettiva di sicurezza a questo servizio e per dare risposte in questo settore.

Consigliere Vaggelli

Questa spesa per il comune di Pontassieve è a carico di ciascuno degli esercizi 2013 e 2014 di 125 mila euro; erano già previsti in bilancio o sono in quella variazione? D'accordo.

Presidente

Mettiamo in approvazione il provvedimento.

Approvato all'unanimità dai 16 consiglieri presenti e votanti.

È richiesta l'immediata esecutività.

Con 16 voti favorevoli è approvata l'immediata eseguibilità.

Punto n. 11. Approvazione bilancio di previsione anno 2012 della società della salute fiorentina sud est.

Rientrano i cons. Guidotti e Fantini (18)

Esce il Sindaco Mairaghi (17)

Assessore Marini

È doverosa una premessa. Noi siamo in una situazione stazionaria; dopo la legge finanziaria del 2009 e la sentenza della Corte costituzionale successiva non abbiamo un contesto giuridico che consenta il continuo del consorzio della società della salute così come era stato concepito dalla normativa regionale.

Siamo in questa fase dove attendiamo da parte della regione Toscana che sta lavorando sulla tipologia di consorzio che è quello che non è consentito ad oggi dalla legge, per capire se ci sono o meno le forme per proseguire questa esperienza.

Noi seguiamo il nostro lavoro tenendo presente che non abbiamo avuto la possibilità per questi provvedimenti legislativi di passare dalla sperimentazione alla gestione, quindi nel momento in cui stavamo passando a gestione c'è stato questo cambiamento della normativa e siamo rimasti in una situazione stazionaria. Quindi abbiamo ancora una formula che non gestisce in maniera operativa come si proponeva la legge regionale inizialmente.

Se nei prossimi mesi verrà deciso o meno il proseguimento di questa esperienza, nel caso in cui questa esperienza dovesse terminare dovremo fare una riflessione, e rimarrà aperto il problema di come si farà invece la gestione associata del sociale e di come si porterà avanti l'integrazione fra sociale e sanitario che credo sia l'elemento indispensabile per far funzionare il nostro sistema socio sanitario al meglio, perché le due materie sono collegate e possono lavorare meglio se fatte in integrazione.

Abbiamo avuto modo di spiegare il bilancio alla presenza della direttrice in una commissione congiunta; il bilancio è costituito attualmente, per il fatto che non abbiamo avuto la possibilità di passare a gestione, dal fondo della non auto sufficienza e dai progetti zonal. Dal 2011 non c'è più il fondo di dotazione che era quel fondo dedicato alla fase di sperimentazione che è stata superata ma per noi non è stato possibile fare il passaggio a gestione perché era intervenuta la finanziaria e le successive decisioni della corte Costituzionale.

Le spese in bilancio sono costituite soprattutto dal personale che però sono spese che vanno a compensazione un po' con la formula delle gestioni associate, come costruiamo il bilancio del servizio sociale associato, e l'UVM che è lo strumento utilizzato per la gestione del fondo della non auto sufficienza, commissione costituita quasi esclusivamente da personale sanitario, salvo le assistenze sociali dei comuni e dove viene decisa la tipologia necessaria per l'anziano.

I costi vivi sono costituiti dal collegio dei revisori, dal server e dalla contabilità necessaria per il funzionamento della società della salute. Mentre il costo per il direttore è ripar-

tito, come previsto dalla legge regionale in vigore, per un 50% per la funzione di direttore sanitario e per il rimanente 50% come direttore della società della salute.

Il fondo della non autosufficienza ammonta a un milione e 800 mila euro, il fondo a parametro a 700 mila euro, e poi ci sono residui relativi ai progetti zonali, il progetto VAI per le persone diversamente abili che si approcciano alla vita in autonomia, il progetto Migranti portato avanti dal centro interculturale per tutti i comuni della società della salute, il progetto Affidi che consente di monitorare e seguire gli affidi dei minori alle famiglie, e il progetto svolto dagli operatori di strada che si occupano dei comportamenti delle compagnie dei ragazzi sul territorio con la possibilità di rivelare eventuali problematiche relative al disagio giovanile.

Ovviamente il 2012 presenta le difficoltà dovute a pesanti tagli non fatti per volontà della regione Toscana ma che sono caduti dall'alto; per esempio il fondo della non autosufficienza per il 2012 non c'è più e per il 2013 c'è ancora molta incertezza perché non sappiamo come la regione elaborerà il proprio bilancio. Approviamo questo bilancio sapendo che la fase è abbastanza particolare perché siamo in attesa di conoscere il futuro della società della salute.

Consigliere Vaggelli

Approfitterei di questo momento, della fine che farà la società della salute, per chiedere con insistenza che questa sia eliminata; noi abbiamo il sistema sanitario le cui risorse vengono dalla regione e arrivano ai comuni per realizzare progetti sociali e sanitari; che necessità ci sia di mettere una società nel mezzo che prende questi soldi, li ripartisce, ma nel frattempo ne spende altri, perché i 600 mila euro di personale di gestione, se sono in questo bilancio vuol dire che li paga; e non mi pare uguale al SAS perché lì ci sono dipendenti comunali che fanno quel lavoro.

Questo discorso mi ha dato una motivazione in più per dire no alla società della salute; quando mi si dice che i direttori, i dirigenti sono tutti dipendenti della regione Toscana, allora vuol dire che dove erano finora nella sanità non facevano nulla.

Approfitterei se fossimo in sintonia che il consiglio comunale dica basta a tutti questi progetti, progetti inauditi; avete mai visto voi il punto di incontro verso la Coop? Non esiste. Soldi buttati via; per avere dei manifesti che il SAS faceva i primi anni, si facevano e si mettevano al muro. Quando è subentrata la società della salute abbiamo dovuto mandarli a prendere a Bagno a Ripoli.

Ho sempre apprezzato che il servizio socio sanitario a Pontassieve fosse gestito insieme ad altri comuni con la gestione del SAS ma nessuno mi ha mai riferito che da quando c'è la società della salute abbiamo avuto qualcosa in più.

Leggo qui: prestazioni non socio sanitarie, cosa sono? 200 mila euro; chiediamo, come abbiamo fatto altre volte; ma non resistiamo fino alla fine a dire sì perché una volta abbiamo detto sì, come successe per l'istituzione cultura dove feci un O.d.G. in consiglio comunale per dire di eliminarla perché era un costo che non dava nulla. Abbiamo modo di fare la cultura meglio di questi che vengono a raccontarci storie e che fanno danni,

buchi di bilancio e spese non giustificate. Il consiglio comunale votò contro e il giorno dopo il sindaco fu costretto a eliminarla.

Ma davvero ci serve a noi, oppure ci serve rafforzare quello che abbiamo sul territorio? Come il SAS che funziona da sé. Perché poi nella società della salute il dottor Lombardi è responsabile dei servizi ai cittadini, del SAS, è sempre lui; che senso ha mettere questo intermezzo fra due enti che devono snellire e non appesantire e far sì che questo sia un filtro di denaro pubblico e uno sperpero di tempo?

Consigliere Frosolini

Prima si paventava meno Stato sulla sanità, meno servizio sanitario nazionale, meno pubblico sull'atto della Croce Azzurra, e ora invece si sostiene l'opposto; ora ci viene detto, sempre che toccasse a noi eliminare la società della salute, non siamo così importanti, che non serve questo organismo pubblico; io proverei un po' di disagio a sostenere sempre il tutto e il contrario di tutto.

Che la regione Toscana sia perplessa a portare avanti la sperimentazione delle società della salute, lo sappiamo tutti; sapete quale è la richiesta della nostra società della salute, che comunque ha sempre funzionato bene, e Rossi l'ha detto chiaramente? Che la regione Toscana mantenga la sanità territoriale che permette di dare risposte uguali alla maggior parte dei cittadini, quindi più questo back office è ampio e comprende più territori, più questi cittadini non possono avere cose diverse dagli altri; questo è quello a cui il pubblico dovrebbe servire.

Che le sperimentazioni non vadano bene dappertutto è possibile, pensate a mettere insieme l'Asl coi servizi sociali dei comuni, non è così semplice, ma stiamo attenti a non buttare via il bambino con l'acqua sporca. L'uguaglianza di trattamento e di opportunità ai cittadini di un territorio più grande è estremamente importante.

La nostra società della salute ha già elencato l'assessore cosa ha fatto; pensandoci viene in mente a tutti come funzioni meglio un centro affidi zonale che non riguardi solo Pelago, Rufina e Pontassieve come faceva il SAS ma i 13 comuni.

Ci sono altre due cose importanti: il punto insieme, uno sportello per l'avvio al supporto della non auto sufficienza, il cui fondo è stato azzerato dallo stato da circa 3 anni. La nostra regione lo scorso anno ha garantito questo fondo, e che quest'anno non potrà completamente mantenere ma che comunque continuerà a finanziare. La non autosufficienza degli anziani è la cosa più pressante in questo momento in cui noi tutti stiamo molto bene, invecchiamo ma graviamo sulle famiglie.

Il centro migranti, non si può dire che serve a poco, vale lo stesso discorso del centro affidi zonale; sono questioni che vanno dirette da un punto di vista molto più ampio. Capisco che alle orecchie della destra tutte le cose non siano ugualmente importanti.

Il mio auspicio è che si possa mantenere tutto, compreso la società della salute che permetteva questa sincronia fra l'ASL e il sociale del comune, perché l'ASL è una grossa macchina che aveva bisogno di una struttura come questa per poter convogliare in maniera uniforme i propri soldi, cosa che non succedeva.

Vi ricordate una delle prime migliorie apportate dalle società della salute? Quella di avere le quote sanitarie delle RSA molte di più nella nostra zona rispetto a quante ne avevamo prima, perché non andavamo più noi di Pontassieve all'ASL a chiederle ma una struttura di ben 13 comuni che avendo un peso diverso portò a casa questo risultato. Abbiamo il coraggio di dire che questi risultati a noi non interessano ma ci sono.

Consigliere Poggiali

Sono 8 anni che l'UDC ripete le stesse cose su questa società ed esprime voto contrario su questa società della salute come questa volta, speriamo sia l'ultima che viene proposto in consiglio comunale questo atto.

Quanto stiamo facendo finalmente la corte dei conti, la corte Costituzionale, gli amministratori locali e anche i sindaci della piana si sono accorti dell'inutilità della società della salute; solo voi del Partito democratico Pontassieve continuate a sostenere questo fallimentare progetto senza mai aver avuto qualche dubbio e qualche critica.

Addirittura il governatore Rossi e l'assessore Marroni cominciano a smarcarsi dalla sua creatura dove si sono accorti che l'organismo è rimasto sperimentale per 8 anni, è gravato da molte contraddizioni e limiti e quindi non poteva funzionare. Ora in tutta fretta dovranno rimettere mano ai settori finora assegnati alla società della salute; la regione Toscana e voi della maggioranza anziché difendere la vostra creatura nata male e cresciuta peggio avreste dovuto prendere atto per tempo dell'errore e sarebbe stato molto meglio per tutti.

In generale nella nostra regione c'è bisogno di fare di più per tagliare spese, sprechi, spese inutili, clientelismi lobbistici; in un momento così drammatico per l'economia è giusto combattere ogni forma di spreco come questa società della salute, come sprechi esistono negli ospedali, negli ambulatori etc.

Andrebbe infine attuato un percorso di razionalizzazione coinvolgendo nella valutazione e nelle scelte l'intero sistema sanitario a cominciare dagli operatori dove è richiesta una capacità non solo organizzativa ma anche culturale di rimettere in discussione modelli e abitudini che debbono essere adeguati alle necessità del momento, e alla richiesta di un rinnovato senso di responsabilità da parte di tutti i soggetti, compreso il nuovo assessore regionale alla sanità che poco ha fatto come direttore dell'Asl 10 e niente farà come assessore. Forse sarebbe più adeguato alla vendita dei mezzi IVECO da dove proviene piuttosto che occuparsi di sanità.

Consigliere Borgheresi

Le considerazioni svolte dall'opposizione non sono certo infondate; noi l'abbiamo sempre ritenuto un ente che non aggiungeva nulla; nell'ultima riunione che c'è stata dove io ero presente, addirittura c'era una parte messa a bilancio il cui finanziamento della regione non era ancora certo all'epoca ma era solo un presupposto e costituiva la maggior parte del finanziamento per la sussistenza.

Anche a livello finanziario sicuramente presenta i limiti dell'impossibilità di proseguire questa società. Sui risultati benefici o meno non mi risulta di esserne molto a coscienza.

Se la gente non avverte la presenza di un ente è il primo sintomo che forse quell'ente tutti quei risultati non li produce.

Penso ci sia poco da piangere per la società della salute che mi sembra un ente già nato in un periodo sbagliato in cui la tendenza dovrebbe essere l'opposta soprattutto su quegli enti che non servono.

Qui sta la differenza tra un pubblico e un altro. In Italia oggi purtroppo siamo costretti a privarsi anche di un pubblico essenziale perché sia sostenuto un pubblico spesso e volentieri inutile; il vero sostenitore del pubblico non è quello che lo sostiene o lo nega a prescindere, sono quelli che sostengono un sistema sostenibile. Quando si crea un sistema non sostenibile con degli sprechi palesi, succederà un domani che ciò che oggi viene pagato per lo spreco sarà tolto all'utile. E queste sono le drammatiche leggi di bilancio.

C'è un'amarezza dal punto di vista personale perché al di là della società della salute che forse era l'unico ente pubblico che poteva venir meno, credo che le valutazioni che il nostro legislatore e di tutti coloro che prendono decisioni per il nostro territorio sia semplice: non abbiamo diritto ad avere un tribunale, un'ASL, niente di pubblico, se non l'inceneritore. Noi saremo la pattumiera della provincia allargata perché l'unico progetto pubblico portato avanti è l'inceneritore.

E questo dà l'idea di quanto peso politico abbiamo a ogni livello; ognuno si assuma le proprie responsabilità.

Assessore Marini

Non è un problema di costi perché i dati di bilancio lo evidenziano. Non è un problema di costi se la formula della società della salute non andrà avanti ma è un problema derivato dalla legge finanziaria 2009 e dalle sentenze successive. Questo è un dato di fatto.

Normativa vigente problema di difficile soluzione che la regione comunque credo abbia provato a rielaborare e ad approfondire senza rischiare di produrre un aggiramento della norma. Bisogna rispettare la legge. **Queste sono state le motivazioni che hanno impedito alla nostra società della salute di entrare nella fase gestionale vera e propria e quindi di sperimentare alcune fasi più operative che oggi non abbiamo potuto neanche sperimentare.**

Rimane il problema di come si farà la gestione associata; la gestione associata del sociale ce l'abbiamo con 5 comuni ad oggi, però crediamo su questi temi sia utile lavorare sempre in maggiore integrazione con gli altri comuni, quindi lavorare verso una gestione associata del sociale che è materia dei comuni. I servizi sociali sono materia dei comuni mentre la parte sanitaria riguarda la regione.

Il tema semmai sarà come recuperare l'integrazione fra sociale e sanitario. Il socio sanitario i comuni da soli non lo fanno; il SAS si occupa di gestione associata dei servizi sociali. Vedremo come recuperare eventualmente l'integrazione socio sanitaria che è un elemento di grande importanza per la buona gestione di queste tematiche.

Consigliere Vaggelli

I comuni possono gestire nel numero che vogliono i servizi in comune che decidono con semplice convenzione. I comuni in gran parte gestiscono i servizi sociali; ci sono comuni che gestiscono i socio sanitari. Il comune di Pontassieve col SAS penso sia fra quelli perché quando decide di mandarmi un infermiere a casa a curarmi... *f.m.* però i servizi sono rimasti gli stessi quindi non credo sia cambiato di molto.

Le motivazioni sono quelle dette per non approvare questo bilancio, con la speranza che presto si decida di eliminarla perché è un'infrastruttura che a parer nostro non porta i risultati che si sono sentiti dire.

Presidente

Metto in approvazione il punto n. 11.

Cons. presenti 17; Voti favorevoli 13, contrari 4 (Vaggelli, Borgheresi, Pinzauti, Poggiali), l'atto è approvato a maggioranza.

Votiamo l'immediata esecutività.

Cons. presenti 17; Voti favorevoli 13, contrari 4 (Vaggelli, Borgheresi, Pinzauti, Poggiali), l'atto è approvato a maggioranza.

Punto n. 12. Affidamento in concessione della farmacia comunale. Approvazione della carta della qualità dei servizi della farmacia.

Rientra il Sindaco Mairaghi (18)

Assessore Pasquini

Questo atto vi chiedo di verificarlo attentamente. C'è una parte che è di aiuto alla discussione e una parte integrante e sostanziale. Nella prima parte c'è la bozza del contratto che dovrà essere revisionato dal dirigente perché la competenza a fare il bando non è del consiglio comunale ma del dirigente che l'ha inserito in uno slancio di allargamento della discussione. Non a caso nell'altro c'è scritto che non è parte integrante e sostanziale.

L'altra parte è la carta dei servizi. Con questo atto procediamo il percorso aperto da diversi mesi; se guardiamo qualche atto di indirizzo della giunta potrebbe essere anche qualche anno in più, perché l'atto di indirizzo della giunta fu fatto prima dell'atto del consiglio comunale. Su questo proponiamo nel percorso di partire con la concessione del servizio farmaceutico dal primo gennaio 2013 per la durata di 13 anni e 9 mesi. Questa è la durata con la quale l'amministrazione è titolare dell'affitto dove attualmente sono collocati i locali.

Noi abbiamo fatto la scelta di aggiudicare la gestione del servizio farmaceutico in maniera molto semplice: verrà inserita una cifra importante che è la cifra che chi chiunque vuol partecipare per aggiudicarsi la gara ad evidenza pubblica deve pagare.

A chi si assegna la procedura di evidenza pubblica? A chi offre una cifra a base d'asta di 15 mila euro annuali a chi offre di più; inseriremo anche un meccanismo di percentuale sul fatturato perché vogliamo anche cautelarsi che nel momento difficile di incremento del fatturato anche l'amministrazione comunale sia tutelata.

Ci sono diversi atti che hanno portato più farmaci al parafarmaco, e qui parlano gli atti; che ci sia un calo del fatturato delle farmacie pubbliche e private è un dato appurato. Non a caso abbiamo rifatto la valutazione economica che è qui inserita nella delibera sulla contabilità economica del 2011, e c'è stato un calo sensibile rispetto al 2010 in linea con tutte le farmacie pubbliche.

.. sovrapposizioni f.m..

Consiglieri, avete parlato del sesso degli angeli, questa è una cosa seria, se avevate parlato meno del sesso degli angeli, lo sai il tempo che c'è su questo... Questo atto l'abbiamo portato in consiglio comunale e si sono fatte le riunioni tutte le settimane perché reputiamo che per fare un bando del genere si deve fare i primi settembre per dare adito ai gruppi di partecipare.

Consigliere Vaggelli

Lei non può dirci che noi abbiamo parlato del sesso degli angeli.

.. sovrapposizioni f.m..

Assessore Pasquini

Auspico lo faccia bene. Vogliamo concludere il percorso per essere con la concessione il primo gennaio 2013 per la durata di 13 anni e 9 mesi.

Consigliere Vaggelli

Questa cosa va spiegata bene. La carta dei servizi, basta leggerla, va bene a tutti. La gara, ha detto l'assessore, se l'aggiudicherà chi offre di più rispetto a quei 15 mila euro che si chiedono all'anno. Mi sembra di aver capito che la scelta fatta dall'amministrazione sia questa: richiede 800 mila euro più 15 mila euro annui. Questa scelta è quella che la giunta ha fatto fra due ipotizzate anche nel consiglio comunale che è stato approvato a maggioranza un anno fa.

C'erano due opzioni: una che è quella che la giunta ha fatto propria, e l'altra non si sa qual è, perché qui di dati della seconda scelta non se ne parla. Questo è un primo difetto perché impedisce di valutare come mai la giunta ha scelto una cosa se non si conosce l'altra.

Seconda cosa. Penso che l'assessore se ne sia dimenticato di questi 800 mila euro perché 15 mila euro all'anno per 13 anni, farebbero a gara per prendere la farmacia che dà una rendita, non guardiamo il 2011, guardiamo il 2010 e il futuro, si può incrementare il lavoro di una farmacia perché affidata a un privato la rendita verrebbe incrementata, e si aggira sui 200 mila euro l'anno solo nel 2011. Ma quanti se ne troverebbero che con 15 mila euro l'anno hanno una rendita di circa 200 mila euro? Quindi credo sia stata una dimenticanza.

A volte si leggono male queste cose, anzi si leggono i numeri, poi sotto c'è altro e si pensa a un refuso; leggo questo: nel 2011 il risultato economico della farmacia risulta essere pari a 133.620. Non è vero, tant'è che sotto si dice: questo porterà a ridurre l'indebitamento che sommato a 15 mila euro portano a un beneficio sul bilancio di circa 95 mila che è superiore ai 165 mila sopra riportati che è il guadagno escluso Iva della farmacia comunale del 2011.

Quando abbiamo approvato il primo documento c'erano i risultati di 3 anni; abbiamo dato mandato ai dirigenti e alla giunta di stabilire il percorso migliore. Nel 2010 il ricavo al netto di Iva era di 227 mila euro, nel 2009 di 210 mila. Nel 2011 c'è stato questo calo. E' vero che qualche farmaco si vende, però da 165 a 200 mila c'era una notevole differenza.

La scelta fatta è unica, 800 mila euro una tantum e 15 mila euro l'anno per 13 anni per affitto dei locali, che invece sono gratuiti. La scelta operata dall'amministrazione è quella dell'una tantum di 800 mila euro e di 15 mila euro annui. Questa frase è giusta?

Assessore Pasquini

Nel bando ci saranno 800 mila euro che non sono soggetti a incremento. Quegli 800 mila euro chi vince li deve pagare prima di entrare in possesso. Come si aggiudica nel percorso di evidenza pubblica? Si parte da base d'asta 15 mila euro. Come andremo ad as-

segnarla ad oggi non si sa perché chi partecipa farà un'offerta che noi non accetteremo inferiore a 15 mila euro.

Consigliere Vaggelli

Questa scelta è stata giudicata la migliore; su cosa? La seconda penso fosse quella di avere dal concessionario 165 mila euro o meno per 13 anni, ma non c'è e mi dispiace perché allora qui si viene solo per alzare la mano. Questi 165 mila euro tornano nella delibera, perché più le cose sono meno chiare e più si deve pensare per capirle.

Come mai si è fatto questa scelta? Prendendo gli 800 mila euro una tantum subito si cancella una parte del debito. Si risparmia nella rata del mutuo che paghiamo ogni anno, che ammonta a 2 milioni e 700 mila euro, 180 mila euro l'anno.

Vendiamo le case che abbiamo, utilizziamo il fondo di riserva, mettiamolo per eliminare i mutui se si risparmiano queste cifre. Se faccio un mutuo di 800 mila euro, e il comune l'ha fatto l'anno scorso di 815 mila euro, si ha una rata costante di 73 mila euro. Allora mi sono chiesta come si fanno a risparmiare questi soldi, che non tornano. Non tornano perché se 800 mila euro rappresenta un trentesimo, invece la rata che risparmio è più elevata. Tant'è che ho detto: vediamo quante farmacie mi occorrerebbero, se ne vendessi 12 a 800 mila euro, oppure vendessi l'area ferroviaria e avessi la quota pari a 12 farmacie, succederebbe che i 2 milioni e 700 mila euro spariscono però il debito rimane. C'è qualcosa che non torna

Allora sono andata a cercare di capirlo con l'ufficio ragioneria. I dubbi sono venuti a tanti, chi l'ha letto è inorridito, estinguere un mutuo che vale 180 mila euro in meno l'anno è roba. E la delibera dice: per questo motivo è utile perché noi abbiamo 180 mila euro l'anno in più rispetto a quanto si guadagna ora con la farmacia, 165 mila nell'ultimo anno.

Ho capito il perché di questi 180 mila euro, perché andiamo ad estinguere dei debiti molto vecchi, uno ad esempio da un milione è diventato di 200 mila e ha una rata alta. Faccio la somma di queste rate e mi vengono 180 mila euro. Ma questi sono debiti a fine scadenza, fra 3 anni scadono e fra 3 anni la rata non la pagherei più lo stesso.

A questa delibera manca il poter dare al consiglio comunale l'opportunità di fare un confronto. Questa scelta mi pare non fatta bene perché nemmeno se ci si mette a studiare le cose succederà questo.

Non sono per lasciarla al pubblico la farmacia, forse i cittadini avrebbero un servizio migliore se la gestisse un privato, però non si può vendere un servizio, come quello dei cimiteri, si perdono 200 mila euro e non si sa quanto si prende.

Consigliere Poggiali

Volevo chiedere due cose all'assessore in quanto trattasi di persona competente in materia essendo un alto dirigente dell'Asl. Questa farmacia comunale è ubicata in un posto strategico adiacente la Coop, mentre le altre private sono poste anche in posti peggiori come quella di San Francesco che è nascosta dietro i palazzi. Eppure il costo dei medicinali è uguale e il guadagno inferiore.

Sicuramente le cause sono da ricercare nella gestione del personale che mancando un direttore che svolge tale carica tutto il personale di questo comune è sconcertato, vive alla giornata e lavora a ritmi ridotti, perché quando manca il capo tutti si tende a lavorare in altra maniera.

La seconda è l'introito di questa operazione, si parla di 800 mila euro una tantum più un canone di 15 mila euro l'anno. Mi sembra un po' poco, è quasi regalata, non sono esperto in materia ma mi riservo di contattare degli esperti per vedere se la mia sensazione è esatta.

Consigliere Borgheresi

Il lavoro che dice l'assessore Pasquini che viene svolto da parte della giunta e anche il suo durante l'anno, per altro in rigoroso riserbo come è giusto che sia, fa sì che in questo consiglio comunale ci si ritrovi dall'ultima discussione all'O.d.G. avente la farmacia circa un anno fa in cui si discuteva non del sesso degli angeli ma del sesso degli uomini dicendo che con questa delibera potremo dare in gestione la farmacia comunale.

Mi ricordo all'epoca che c'era una forte convinzione dell'assessore Pasquini su questo aspetto mentre il vice sindaco Mugnai diceva "vedremo". Furono due interventi su un futuro.

Oggi sul futuro ci siamo arrivati e dobbiamo valutare la scelta lavorata correttamente come nell'obbligo anche della giunta, quindi valutare il lavoro svolto. Non c'è dubbio che questo sia anche il suo lavoro, assessore, perché è in giunta per questo.

Valutiamo la scelta dell'amministrazione. Già all'epoca abbiamo espresso il nostro parere sul fatto che potesse essere data in gestione o meno. Mi ricordo che all'epoca dissi che doveva rimanere pubblica perché era un'attività remunerativa del comune. Il comune non va a cedere attività che per il pubblico sono gestite in maniera inefficiente. Mi ricordo che all'epoca c'erano indicati addirittura 500 mila euro. I ricavi saranno inferiori.

Una banale considerazione numerica. Se prendiamo 800 mila euro, in realtà non ne prendiamo 800 mila ma prendiamo 800 mila meno 165 mila. Sono i ricavi di un anno, quindi se faccio un bando e quello mi paga 800 mila euro, 165 mila euro li avrei comunque avuti dalla gestione, quindi vado a anticipare poco più di 600 mila euro. Non mi sembra dal punto di vista di bilancio un'operazione significativa.

Il problema è solo uno dandola in gestione non essendo una vendita; se per gli anni di gestione il pubblico incasserebbe più o meno di quanto vende.

Anziché 165 mila euro ne produca di più. Il pubblico, il privato farà lo stesso, produce 165 mila euro, il privato perché ha degli accordi, il grande gruppo che ha delle convenienze anziché 165 mila ne produce di più. Il pubblico che prevede un incasso minimo, ma che rischia come nel caso della misericordia che per un motivo o per l'altro, il comune prende in 14 anni di gestione un milione di euro di una farmacia gestita dal comune che ne produce 165 mila euro quest'anno e 200 gli anni preendenti; quando si fa una valutazione in società si fa sull'ultimo quinquennio mediamente.

Quindi il privato che va a gestire una farmacia presuppongo che possa, proprio perché non ha la funzione del comune, aumentare esponenzialmente questa cifra proprio perché potrà fare un'attività ancor più produttiva.

Fra l'altro dal punto di vista delle professionalità, mentre su alcuni servizi del comune magari ci può esser stato qualcosa da ridire in passato, la farmacia comunale penso sia sempre stata un qualcosa, non sono mai state fatte critiche, anzi, penso siano sempre delle persone che hanno lavorato bene con le finalità tipiche del comune, quindi questo guadagno anziché arricchire il privato serviva per ripianare il debito pubblico e per fare degli investimenti.

Quindi non si capisce oggi perché ci sia il terrore di un calo di fatturato di chissà quale buco di bilancio porti. Non sono state liberalizzate tucur le farmacie. Per cui ritengo che questo fatturato non solo rimarrà costante ma potrà tornare anche ai vecchi livelli. Quindi mi pare sbagliato procedere in questo modo per una gestione così lunga di 14 anni prevede una tantum più un quid anno per anno.

Io sarei orientato, se c'è questo timore da parte dell'amministrazione, a fare un periodo più breve.

Consigliere Pinzauti

Volevo chiedere all'assessore cosa succede nel caso in cui l'asta vada deserta; si procede con un'offerta minima più bassa oppure viene annullata e si mantengono le condizioni attuali con la gestione diretta della farmacia?

Consigliere Frosolini

C'è uno scoop, esistono le commissioni; quando si arriva qui dovremmo dare per scontato che gli atti si conoscono. Bisognerebbe un po' seguire di più gli atti da questo punto di vista.

Il mettere la mano sul fuoco oggi sul fatto che nei prossimi 15 anni le farmacie abbiano lo stesso introito vuol dire non leggere i giornali. Non è vero che le farmacie non sono state liberalizzate, parzialmente ma lo sono, ed è un procedimento in iter.

Stamani sul giornale c'era il discorso dei farmaci generici che ha scatenato una serrata delle farmacie, quindi se questo vuol dire che vanno tanto bene e che nei prossimi 15 anni guadagneranno di più vuol dire non rendersi conto di dove siamo.

Un anno fa quando abbiamo approvato l'atto in cui si ipotizzava una gestione esterna della farmacia l'abbiamo fatto anche un po' torto collo perché nessuno era divertito da questo fatto, ma per necessità ben precise.

C'era una restrizione nel campo dell'acquisizione di personale e di risorse umane, delle limitate possibilità di spesa, vedi patto di stabilità che comunque perdura, tutta una serie di motivazioni che facevano sì che il rischio di avere una farmacia comunale pesasse troppo su un ente locale come il comune con le difficoltà finanziarie ed economiche di oggi.

Perché la nostra farmacia comunale introita meno di quelle private? Voglio contestare il fatto, perché questa è la risposta che Borgheresi voleva, di dire: ma i dipendenti pubblici

della farmacia comunale probabilmente lavorano meno della farmacia pubblica. Non è proprio così, diciamo che c'è una differenza di costo di personale. Un contratto di tipo pubblico cui sono sottoposti i dipendenti di una farmacia comunale costa di più di un contratto di tipo privato che tutto hanno tranne che garanzie. La differenza di peso di introito era questa.

Siamo a disquisire di due cose oggi: per me è stato importante leggere la carta dei servizi, perché questo avevo detto un anno fa, che non venga esternalizzata la farmacia comunale in una brutta maniera, dimenticando che noi attraverso quel servizio ci occupavamo di garantire i servizi ai cittadini. Nella carta che abbiamo letto nell'atto questi vengono mantenuti, vengono mantenute determinate cose che la farmacia comunale elargiva e che oggi elargisce anche il privato. Comunque era importante per noi che quello fosse mantenuto. Questo volevamo un anno fa e questo ci hanno sottoposto oggi.

Visto che si parlava di 800 mila euro etc., ho notato una cosa che ho detto anche in commissione, e con questo suggello il voto positivo di questo gruppo. L'assessore ha detto, e in commissione c'era l'assessore al bilancio, che l'introito di 800 mila euro una tantum della farmacia non era spalmato sulla spesa corrente che comunque non sarebbe vergognoso, visto che questa amministrazione ha una gestione della spesa corrente molto buona e curata, ma comunque sarà finalizzato al recupero del debito. Queste sono le due cose importanti.

Poi che non sia una cifra enorme sono d'accordo, ma il finalizzare determinati cambiamenti anche un po' epocali, perché comunque la nostra farmacia comunale risaliva agli anni passati, viene tentato di darla in gestione esterna, quei soldi vengono messi a sanare il debito di questo comune. Il Partito democratico è d'accordo e speriamo che questo bando possa avere un buon effetto.

Consigliere Tozzi

Mi sembra una cosa impossibile vendere una farmacia. Non è mai esistito in Italia in questi ultimi anni. Le farmacie hanno sempre guadagnato. Alle Sieci hanno 4 commessi e due di loro, sono in 6, quindi vuol dire che guadagnano. Nella nostra farmacia c'è stato un baco, qualcosa che non è andato. Non so quanti dipendenti ci sono in questa farmacia, certo se ci sono due doddi a vendere la cibalgina è una noia.

La farmacia è come un negozio, bisogna stare al pezzo, bisogna essere dolci con la gente. Non sono mai capitato qui a Pontassieve, e non voglio accusare nessun dipendente, però per me è un errore grosso; questa amministrazione deve guardare dove è il male di questa farmacia. Mi sembra incredibile vendere una farmacia. Certo qui si vende di tutto, passa tutto al privato, e si vendono anche le farmacie. Sono contro la vendita della farmacia.

Assessore Pasquini

Parto dall'ultima riflessione del consigliere Tozzi. Noi non vendiamo la farmacia, la diamo in concessione per 13 anni e 9 mesi. Questo vuol dire che la licenza è di proprie-

tà del comune e la dà in gestione per un periodo anche breve, perché per le grandi scelte 14 anni è un periodo breve.

Quella farmacia è collocata in una zona strategica altrimenti questa discussione non l'avremmo nemmeno aperta. Bisogna anche ringraziare le passate amministrazioni che hanno individuato la collocazione migliore. Non tutte le amministrazioni guidate dal centro destra hanno fatto scelte di valorizzazione, qualche farmacia l'hanno ghettizzata in una zona molto lontana. Se questa farmacia fosse stata ghettizzata in una zona lontana oggi non saremmo nemmeno ad aprire questa discussione.

Mi aspettavo che anche l'opposizione dicesse che non viene nessuno a comprarla perché chiediamo troppo. Se forse a qualche commercialista vostro amico gli aveste fatto vedere i bilanci vi diceva questa cosa. Sono convinto che i documenti non li avete fatti vedere a nessuno, perché sennò stasera dicevi che la farmacia non si vendeva.

Noi abbiamo qualche dubbio. Abbiamo fatto la scelta dei 14 anni perché abbiamo il contratto amministrazione centro commerciale per 14 anni dove abbiamo fatto le verifiche ed è traslabile, e sono poco 14 anni. Il dato vero è questo. Facciamo anche chiarezza fra utile, incassi e ricavi, perché ho sentito delle sue affermazioni, consigliere Borgheresi, questi concetti un po' labili.

Gli uffici hanno fatto uno schema dove l'utile 2011 era di 130 mila euro. Faccio un conto semplice: chiedendo 800 mila euro e la base d'asta 15 mila, quei 130 mila euro, noi chiediamo il 75% come minimo. E' una cifra dove uno che deve guadagnare 130 mila euro, pagare le tasse e dare 75 mila euro al comune, dove è la svendita, fatela vedere.

Qui c'è una richiesta troppo alta per il sistema del mercato, perché se i farmacisti sono andati in piazza ci sono andati per due motivi: perché l'attuale governo vuol far modificare le zone.

Oggi alla farmacia di Santa Brigida c'è una zona delimitata. In parlamento c'è la discussione che ognuno all'interno del comune può mettere la farmacia dove vuole. I farmacisti hanno fatto sciopero per questo.

Se domani quello di Santa Brigida la può mettere a Mezzana senza chiedere niente al comune, la porta lì. Se quello di Rosano la può spostare la farmacia la sposta. Questo è il vero motivo perché i farmacisti hanno scioperato.

In più il sistema non è liberalizzato. Entro l'anno ci sarà una farmacia più a Rosano e alle Sieci. O queste due farmacie non fanno nulla perché tengono giù il bandone o sennò un po' di fatturato lo faranno. I mille o due mila abitanti di Rosano che vengono attualmente a Pontassieve, un domani se hanno la farmacia comoda, qualcuno forse si ferma; alle Sieci dove ci sarà una farmacia nuova, qualcuno ci passerà.

Il sistema di per sé in un momento di non crescita del paese non genera aumenti di fatturato, e se questi vengono ripartiti fra più soggetti è chiaro che il sistema sarà in contrazione.

Noi facciamo una scelta impegnativa, seria e trasparente, e se ci sono dubbi venite perché i documenti sono tutti trasparenti, nella massima semplicità, perché non ci sono da

fare commissioni tecniche, coscienti che se non partecipa nessuno si continua l'attuale gestione. Si testa il mercato, parola che per voi è un'infamia, e si verificano i risultati in maniera trasparente, professionale e seria.

Consigliere Vaggelli

Ribadisco che siamo contrari con questi termini e con questi numeri alla cessione della farmacia; vorrei sottolineare che 800 mila euro, sono 10 anni che dico che basta fare debiti, non è colpa di questa amministrazione ma abbiamo uno dei debiti più grossi di comuni simili, Bagno a Ripoli, Sesto, Scandicci, etc., 23 milioni che sono un'infinità per un comune.

Quindi sarebbe giusto utilizzare il denaro che ricaviamo dalla cessione per eliminare il debito pubblico; però chiederei un anno di ripensamento e di chiarezza su questo fatto, perché i soldi mancano ai comuni, ai cittadini e non si devono buttare per rispetto dei cittadini che amministrano.

Quegli 800 mila euro che si dice andranno a cancellare alcuni debiti provocheranno una diminuzione di rata di 180 mila euro, questo non è possibile. Perché questi debiti che vengono cancellati sono gli ultimi, e quella rata fra tre anni non c'è più, quindi i 180 mila euro possono valere per un anno o due, ma non per 13; quindi noi di sicuro avremo per 13 anni i 15 mila euro l'anno, un affitto di una casa normale.

Si diceva in commissione che l'operazione deve essere appetibile; certo che è appetibile, perché se trovo un finanziatore con questi 800 mila euro, oppure prende un mutuo dalla banca, con questi 800 mila euro si trova una rata di 73 mila euro l'anno. Supponiamo che la farmacia guadagni quanto il 2011, questo compratore spende 73 mila euro l'anno, ma incasserà qualcosa, non paga l'affitto, risparmia, non paga l'IMU, pensiamo di fargli guadagnare qualcosa di più del 2011, quanto gli rendono quel mutuo e quella farmacia? Più di 100 mila euro l'anno. Mi pare fattibile come operazione, non è fattibile per il comune perché non ci guadagna quanto si dice con questa delibera.

È un periodo difficile, aspettiamo un anno, rivalutiamo questa cosa; comunque voto contrario per queste motivazioni intrinseche a questi dati.

Consigliere Pinzauti

Annuncio voto contrario dell'UDC non perché riteniamo che questa operazione vada a ledere gli interessi dei cittadini intesi come utenti consumatori perché abbiamo esaminato in commissione la carta dei servizi e si vede che i servizi essenziali sono garantiti a titolo gratuito, come misurazione del peso, della pressione, etc., sono stati posti come servizi che devono obbligatoriamente essere svolti anche dal futuro nuovo gestore; però riteniamo che l'operazione per i motivi emersi in discussione non sia economicamente vantaggiosa per il cittadini del comune di Pontassieve.

Consigliere Tozzi

Voto contrario di RC; sarebbero diverse le cose da dire ma chi decide si prenda la responsabilità oppure veda che sia una cosa fatta nelle regole e nella chiarezza come dice l'assessore.

Consigliere Borgheresi

Ho una dichiarazione difforme dal capogruppo. Volevo mettere i puntini sulle “i”; non sono stato io a dare quei numeri della scorsa delibera, erano i numeri indicati a bilancio; siccome non sapevo se erano ricavi o introiti totali, l'assessore disse che la cifra non era quella; confesso che non ho studiato ma quei numeri erano nella delibera, non me li ero inventati io; so bene che differenza c'è fra utile operativo e ricavi; non facciamo ironia inutile.

Ciò che noi sappiamo su questo è che questa scelta non è da porre in termini fra liberismo e non liberismo, perché il liberismo non attiene a chi gestisce un singolo esercizio o una singola attività economica, ma a chi gestisce un mercato di un'attività economica; il liberismo c'è non quando una farmacia viene gestita dal privato o dallo Stato, ma quando ci sono 100 farmacie sia che siano gestite tutte da enti pubblici o da un privato, allora a quel punto si può dire che c'è un regime concorrenziale, quello è liberismo.

L'assessore non ci dice cose realistiche; non solo, per altro mi reputo liberista ma non mi pare che questa sia una gestione comunale di tutte le farmacie che viene data via, quindi siamo fra uno statalismo di livello comunale e una liberalizzazione; e voglio dire che questi 165 mila euro, di tutte le farmacie che mi ha detto, siano quelli destinati a rimanere come reddito perché avere accanto un supermercato vuol dire certe cose in termini di avviamento, addirittura in alcuni casi ci si può entrare senza neppure uscire dal supermercato.

E questo chi ci paga l'affitto lo sa, perché se uno prende in affitto a Mezzana paga una cifra, se lo prende all'interno del centro commerciale pagherà 20 volte tanto; e questo perché c'è un avviamento; quindi di tutte le farmacie che mi ha detto se c'è una che perderà meno fatturato di tutte è quella; perché chi va a fare la spesa non ha voglia di andare tante volte in giro, andrà in quella farmacia lì se ne ha bisogno. E penso che farà concorrenza alla farmacia delle Sieci non a quella di Pontassieve, e chi va alle Sieci a fare la spesa andrà lì e non a Pontassieve.

Confesso che non ho studiato tutte le cose nel dettaglio, cosa che mi riprometto di fare ed è per questo che ora preferisco non partecipare a questa votazione, perché siccome è una operazione prettamente economica, bisogna studiare dettagliatamente perché il rischio è di finire poi come per il cimitero della misericordia, e poi tra 10 anni ci si chiede come sia stato possibile che sia stato fatto.

Il Cons. Borgheresi dichiara di non partecipare alla votazione ed esce dall'aula (17)

Presidente

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metto in votazione il punto n. 12.

Cons. presenti 17; Voti favorevoli 13, contrari 4 (Vaggelli, Pinzauti, Poggiali, Tozzi), l'atto è approvato a maggioranza.

È richiesta l'immediata esecutività.

Cons. presenti 17; Voti favorevoli 13, contrari 4 (Vaggelli, Pinzauti, Poggiali, Tozzi), è approvata l'immediata eseguibilità.

Punto n. 13. Interventi di urgenza per fronteggiare l'emergenza neve nel periodo gennaio-febbraio 2012. Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio.

Rientra il Cons. Borgheresi (18)

Esce il Sindaco Mairaghi (17)

Assessore Pasquini

Abbiamo un riconoscimento del debito fuori bilancio perché quando abbiamo avuto l'evento nevoso non avevamo approvato ancora il piano di previsione del 2012. Su questo i tecnici hanno autorizzato delle ditte a fare lavori di emergenza e urgenza, queste ditte sono riportate nella delibera, in più avevamo qui una ditta che aveva lo spalaneve gigante per le aree più urbane, una ditta che ha lavorato di più perché aveva il trattore e non il camion che ci permetteva di fare le aree più limitrofe, abbiamo preso una ditta per i percorsi pedonali nella zona più soggetta all'evento nevoso che era Santa Brigida, e appena iniziato l'evento nevoso ci siamo attrezzati per l'acquisto di un mini spalaneve per i marciapiedi; quindi abbiamo delle spese per servizi e delle spese in conto capitale. Reputiamo che il percorso del riconoscimento del debito fuori bilancio sia il percorso più corretto.

Consigliere Vaggelli

Che siano state impegnate tutte queste ore di personale dipendente, associazioni, è stato utile per i cittadini perché nel 2011 non si è ripetuto quanto accaduto nel 2012; però ricordo all'assessore che nel 2010 dopo due mesi tutti si attivarono per fare un piano anti neve e dopo due mesi chiesi se questo piano c'era; c'era e prevedeva il numero dei dipendenti, degli operatori delle associazioni di volontariato, l'acquisto dell'automezzo; quindi una cosa scontata; forse Poggiali ha ragione, qui ci vuole qualcuno che scuota per fare le cose: questo piano è stato fatto a marzo 2010, come mai nel 2011 nessuno ne sa nulla?

Qui di dice che il consuntivo economico degli interventi eseguiti fu approvato dalla giunta comunale il 28 febbraio; la neve c'era stata fra il 31 e i primi di febbraio quindi rapidamente fu approvato questo consuntivo economico.

Poi c'è stato il bilancio di previsione che abbiamo approvato a maggio dopo 4 mesi dalla neve; il bilancio di previsione è attestato dai revisori dei conti che però nella loro relazione dicono che non esistono debiti fuori bilancio; se ci fossero i revisori gli chiederei cosa hanno fatto; hanno visto i conti o parlano di altro?

I debiti fuori bilancio devono essere ben motivati e sono gli unici atti che necessariamente devono andare alla corte dei conti; quindi invito chi li vota a stare attenti perché qualche nota la manderemo; e anche ai revisori manderemo a dire cosa hanno dichiarato il 24 maggio che non c'erano debiti fuori bilancio mentre ora saltano fuori.

Questo atto non lo voto, non perché come diceva il consigliere che io sono contro questi servizi per i cittadini, io sono più d'accordo di lei, perché nel 2010 quando ci fu la neve qualcosa ho fatto quando ci fu la neve, non so quanto avete fatto voi, salvo a dire che siete stati bravi nel 2011.

Poi questi finanziamenti ci sono tutti in bilancio, ci sono i capitoli apposta; non ho capito perché l'assessore Pasquini dica che la via più facile è quella del debito fuori bilancio...

Assessore Pasquini

Io ho detto il percorso più corretto.

Consigliere Vaggelli

Figuriamoci gli altri, a me pare scorretto questo. Mi spiega perché dall'ultimo consuntivo approvato si dice che non risultano residui passivi a garanzia della copertura dei debiti? Che i residui passivi, che sono quelli che dobbiamo pagare, siano a copertura dei debiti, qualcuno me lo deve spiegare questo italiano; io sono un cittadino comune e copro con quanto incasso e non con quanto devo pagare.

Questa delibera non la voto e scriverò una lettera alla corte dei conti; dico che per me non è giustificato che questo sia un debito fuori bilancio perché sono già iscritti in bilancio; i revisori devono controllare tutti gli anni se ci sono debiti perché è una cosa importante; e loro dichiarano che non ci sono debiti fuori bilancio.

Assessore Pasquini

Se sbaglio qualcosa mi corregga il segretario così diamo la tranquillità a tutti sull'atto che andiamo a votare. Il percorso nella pubblica amministrazione è finanziamento, ordine in base al finanziamento, erogazione del servizio o acquisto del bene, verifica del corretto ricevimento del bene o del servizio, liquidazione e pagamento.

In questo caso è avvenuto che noi avevamo il bilancio approvato nel 2012 durante l'evento calamitoso e non avevamo le condizioni per fare l'ordine perché non c'era la copertura economica, perché non possiamo far spalare la neve a una ditta per tutta la durata dell'evento calamitoso e dire che l'ordine non si può fare perché il finanziamento non c'è, non c'è il documento contabile.

Con le nostre risorse come abbiamo fatto l'anno precedente non ce l'avremmo fatta, perché ve la faremmo se le persone fossero disposte a rimanere dentro casa per una settimana, il tempo per togliere la neve; così quest'anno abbiamo fatto una scelta più robusta collocando un trattore con pala a Montebonello che faceva la zona Acone e Colognole, una macchina in viale Diaz per fare l'area urbana, un trattore di una ditta a Molin del Piano, il nostro trattore messo fisso su Santa Brigida e il mezzo più grande con la pala a fare il rimanente..

Cioè rispetto al tradizionale quando avevamo due macchine siamo partiti con cinque; è chiaro che a Santa Brigida ci hanno detto che quest'anno siamo stati bravi, perché abbiamo tenuto una macchina fissa; cosa che non avevamo potuto fare gli altri anni.

La legge prevede che se il servizio è regolarmente fatto e riconosciuto, è possibile procedere all'accertamento e all'individuazione del pagamento; perché il debito fuori bilancio di fatto è questo; su un momento eccezionale, urgente, inderogabile penso che qualsiasi magistrato della corte dei conti possa riconoscere la bontà del debito fuori bilancio anche perché per un territorio di Pontassieve fare una operazione di questo gene-

re che non arriva nemmeno a 8 mila euro, mi pare che come cifra siamo contenuti; se oggi si fosse qui a presentare una delibera per 200 mila euro con un debito fuori bilancio, ma ora mi sento di proporre questo atto che chiude un percorso su un evento testimoniabile da qualsiasi cittadino di Pontassieve.

Voglio mettere in sicurezza tutto il consiglio comunale nella votazione di questo atto e se ci sarà bisogno andrò a parlare personalmente con il giudice per spiegare queste cose.

Consigliere Vaggelli

Per dichiarazione di voto aggiungo che questo atto non lo voterei mai perché dice, a meno che la proposta di delibera non venga cambiata, ma non sarebbe lecito e giusto, e mi rivolgo al segretario; la delibera termina dicendo “visto il parere favorevole della prima commissione consiliare”; ma in prima commissione non è passato, quindi è un altro motivo. È stata sentita la prima commissione? È stato sentito il presidente della prima commissione? Segretario, questo è un atto che doveva passare in prima commissione e non è passato, quindi la copia che io ho è un falso in questo senso.

... *sovrapposizioni*...

Questa proposta di delibera di cui ho una copia, è una copia giusta o no, segretario? Noi votiamo una cosa per cui le cose qui scritte rimangono o no? Qui rimane agli atti che è stato visto dalla prima commissione; e non è vero.

Assessore Pasquini

Siccome questo atto è passato in seconda commissione, si presenta un emendamento e si dice che l'atto è passato in seconda commissione; chiedo al presidente che faccia votare prima l'emendamento dove c'è scritto della seconda commissione e poi il testo emendato.

Presidente

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Consigliere Frosolini

Aldilà del fatto che annuncio il mio voto positivo all'atto eventualmente emendato o meno, anche perché l'atto fu discusso, io ero sia in seconda che in prima commissione... *sovrapposizioni f.m.*

Segretario

Scusi, le volevo spiegare perché è andata in seconda commissione; la delibera attiene ai lavori pubblici; il debito fuori bilancio non c'entra nulla con il bilancio di previsione come qualcuno pensa; il debito fuori bilancio è perché la spesa non è stata preventivamente impegnata e quindi va liquidata come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 123 del TU.

È per questo motivo che non è andata in prima commissione perché secondo me non ce ne era bisogno perché non si veniva a variare il bilancio o a fare una delibera di modifica al bilancio ma solo a provvedere per il pagamento di lavori pubblici di cui è competente la seconda commissione e non la prima che è affari generali bilancio e finanze. Questa è la motivazione di natura tecnica.

Consigliere Frosolini

Non credevo nascesse questo problema perché ricordo bene questo fatto, e il consigliere Borgheresi può confermarlo in quanto presidente in carica della seconda commissione, che l'assessore chiese, perché gli pareva più opportuno discutere quell'atto in seconda commissione invece che prima, e chiese l'opportunità di discuterne, e il presidente e i componenti la commissione accettarono; non è stato certo un colpo di stato. Per altro in prima commissione accortisi del fatto che comunque nell'O.d.G. era rimasto, l'assessore Mugnai con disponibilità ha rispiegato l'atto.

Quanto mi fa sorridere è che per la prima volta che io giro nelle assemblee di bilancio dove abbiamo partecipato tutti, tutti hanno detto che questa volta è stato gestito un evento in maniera buona.

Credo che il nostro interesse sia questo; abbiamo fatto un ottimo lavoro imparando dal passato e limitando le spese? Bene, è questo che interessa; poi il debito fuori bilancio non è che stravolga l'equilibrio del nostro bilancio, è solo una correzione su una cosa che a maggio 2012 non si poteva più fare.

Quindi il nostro voto è positivo, sia all'emendamento per il refuso della delibera, sia per il succo dell'atto.

Presidente

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, mi è pervenuto dall'assessore Pasquini quanto segue: "visto il parere favorevole della seconda commissione" invece che "visto il parere favorevole della prima commissione", questo è quanto propone l'assessore.

Metto in votazione l'emendamento.

Approvato all'unanimità dai 17 consiglieri presenti e votanti.

Metto in votazione il punto n. 13.

Cons. presenti 17; Voti favorevoli 15, contrari 2 (Vaggelli, Borgheresi), l'atto è approvato a maggioranza.

È richiesta l'immediata esecutività.

Cons. presenti 17; Voti favorevoli 15, contrari 2 (Vaggelli, Borgheresi), l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza. è approvato a maggioranza.

Visto che è passata mezzanotte, dobbiamo cessare, buone ferie a tutti.

Consigliere Borgheresi

Vorrei ricordare all'ufficio di presidenza in senso ampio di prevedere consigli comunali e lavori dei consigli in modo da non consentire lo svolgimento dei soli punti portati dall'amministrazione ma anche quella dei consiglieri; è mancato un consiglio comunale e si è visto.

Consigliere Vaggelli

Chiedo che le mie interrogazioni abbiano risposta scritta nei tempi previsti dal regolamento.

Gli argomenti iscritti ai punti 14, 15, 16 e 17 dell'Odg odierno vengono rinviati al prossimo consiglio comunale.

Il Presidente scioglie la seduta alle ore 23,59.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Angiolo Ghiarini)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Stefano Mori)

VERBALE APPROVATO NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 27.09.2012 CON
ATTO NR. 62, SENZA OSSERVAZIONI.